

**PROGETTO DI BILANCIO
SLOW FOOD**

AL 31 DICEMBRE 2016



LA RELAZIONE DI MISSIONE

Cari Consiglieri,

Quello che leggerete nelle prossime pagine di questa relazione non rende completamente l'idea di ciò che rappresenta Slow Food nel mondo. Ci tengo però ad evidenziare che dietro alla descrizione delle innumerevoli attività realizzate, ci sono i volti e le mani delle delegate e dei delegati della rete che lo scorso settembre hanno contaminato la città di Torino portando la testimonianza del proprio lavoro, un lavoro umile, una prassi quotidiana che ha un altissimo valore intellettuale, trasferito all'interno della rete con le conoscenze che permettono loro di svolgerlo.

Terra Madre esiste fin dal 2004, e rispetto ad allora molta dell'idealità che era soltanto in nuce si è concretizzata, facendo sì che molti dei concetti espressi allora sul tema della sostenibilità ecologica mentre un tempo erano considerati alla stregua di visioni un po' azzardate o peggio, corollario di inutili ed eccessivi allarmismi, oggi abbiano raggiunto una sensibilità se non proprio popolare, certamente molto più diffusa a livello internazionale.

Eppure, la strada non è in discesa. In particolare, oggi, sono due gli elementi che più di altri minacciano a mio avviso il futuro del nostro pianeta. Da una parte, c'è il cambiamento climatico, dall'altro i nuovi muri che sempre più costituiscono la risposta a quanti migrano per sfuggire all'oppressione, alla guerra, alla miseria.

Siamo in un momento storico in cui la produzione di cibo per nutrire un'umanità affamata ha un impatto fortissimo sugli ecosistemi naturali e in generale sul sistema planetario mettendo a rischio, per la prima volta nella storia dell'umanità, la possibilità di soddisfare quegli stessi bisogni in futuro.

È necessario non dimenticarci che la Terra può essere sia madre generosa che, sotto la pressione di un uso sconsiderato delle sue risorse, matrigna insidiosa. Fondamentale, pertanto, è chiederci come stiamo abitando la nostra casa comune e che cosa resterà dopo il nostro passaggio. Sembra una domanda velleitaria, eppure oggi la sopravvivenza della specie umana non può più essere data per scontata.

Gli sviluppi tecnologici e produttivi degli ultimi due secoli ci hanno senza dubbio liberato da una grande quantità di urgenze, specialmente quelle primarie. Accanto a questo, però, un modello turbo capitalista basato su un utilizzo massiccio di input esterni ha anche generato uno sfruttamento sconsiderato di risorse quali acqua, suoli fertili ed energia da fonti non rinnovabili che ha messo in crisi l'intero sistema. Oggi siamo al dunque: se non cambiamo paradigma il nostro futuro è a rischio. Il cambiamento climatico è una realtà incontrovertibile e ufficialmente riconosciuta da tutta la comunità scientifica internazionale, l'utilizzo massiccio

di fertilizzanti, pesticidi e antiparassitari sta impoverendo i suoli, le falde acquifere accumulando metalli pesanti diventando pericolose esse stesse e sempre più scarse, il patrimonio di biodiversità genetica della Terra si assottiglia pericolosamente.

È questa una situazione che ha spinto una delle più grandi autorità morali e politiche del nostro tempo, Papa Francesco, a esprimersi con forza su questi temi con un'enciclica che rappresenta uno dei documenti più dirompenti degli ultimi tempi. Il Pontefice non ha usato mezzi termini parlando di un'economia che uccide e che penalizza in ogni parte del mondo le comunità locali, le produzioni di piccola scala e i mercati di territorio. È evidente allora che occorre un deciso cambio di marcia e con esso nuovi modi di produrre, di distribuire, di commercializzare e di consumare il cibo, così come nuovi modi di convivere su un pianeta sempre più sotto la pressione di eventi drammatici come crisi ambientali, conflitti e migrazioni che ci obbligano a ripensare un futuro differente.

Rispetto alle migrazioni, bisognerebbe imparare a calare nel quotidiano una parola che ha assunto nel corso della storia significati diversi, e questa parola è "alleanza". Senza alleanze non c'è aggregazione, non c'è comunità di intenti, non c'è prospettiva comune. Le nostre stesse esistenze dipendono da una fitta rete di legami. E tutto il mondo del cibo si regge su un sistema di patti quotidiano tra chi produce e chi trasforma i frutti della terra, tra chi offre le materie prime e chi le porta in tavola. Non sempre i patti vengono onorati, naturalmente: le multinazionali che comprano il latte o il grano a un prezzo troppo basso per consentire ai produttori un'esistenza dignitosa vengono meno a un rapporto di reciprocità. Truffe e sofisticazioni alimentari tradiscono il legame di fiducia tra il produttore e il consumatore: Caporalato e sfruttamento della manodopera trasformano il libero scambio di prestazioni lavorative in schiavismo. Oggi si chiama Terra Madre la più grande alleanza tra agricoltori, pescatori, cuochi, comunità indigene, consumatori di ogni angolo del mondo. Alleanza tra uomo e uomo, dunque. Ma anche tra uomo e l'ambiente che lo circonda.

Abbiamo un solo pianeta da abitare e condividiamo tutti un destino comune, per questo anche la risposta non può che essere comune. Possiamo solo guardarci in volto e unire gli sforzi, il futuro nostro e dei nostri figli si gioca oggi, nelle nostre case, nelle nostre città. Non possiamo e non vogliamo mangiarci la Terra.



1. FINALITA' ISTITUZIONALI

Slow Food è un'associazione internazionale nata nel 1989 che persegue obiettivi culturali, ambientali e sociali che si sviluppano attorno alla centralità del cibo, facilitando e promuovendo al Nord come al Sud del mondo la creazione di una rete di comunità locali.

Le comunità condividono i principi dell'associazione e coltivano interessi comuni, partendo dal sistema di produzione e consumo di cibo e promuovendo stili di vita rispettosi dell'uomo e del contesto sociale, culturale e ambientale in cui esse stesse vivono e operano.

Slow Food promuove il diritto a un cibo buono, pulito e giusto per tutti: **buono** perché sano oltre che piacevole dal punto di vista organolettico; **pulito** perché attento all'ambiente e al benessere animale; **giusto** perché rispettoso del lavoro di chi lo produce, trasforma e distribuisce.

Il movimento internazionale Slow Food, di cui l'associazione è parte fondante, è presente in 160 paesi nel mondo con 1500 Condotte, ovvero sedi locali dell'associazione, coordinate da fiduciari che si occupano di organizzare corsi di degustazione e di formazione, di promuovere le campagne associative internazionali a livello locale, di organizzare eventi nazionali con lo scopo di diffondere al pubblico il più possibile i principi e i temi di Slow Food, di attivare progetti diffusi e di partecipare ai grandi eventi organizzati dall'Associazione a livello internazionale. Slow Food internazionale è rappresentata nel mondo da dieci direzioni nazionali: Slow Food Italia (nata nel 1986), Slow Food Germania (nata nel 1992), Slow Food Svizzera (nata nel 1993), Slow Food Usa (nata nel 2000), Slow Food Giappone (nata nel 2004), Slow Food Regno Unito (nata nel 2006), Slow Food Olanda (nata nel 2008), Slow Food Brasile (nata al 2013), Corea del Sud (nata nel 2014) e Slow Food Great China (nata nel 2015).

2. LA VISIONE

Slow Food opera a livello internazionale attraverso le associazioni locali e le direzioni nazionali con l'obiettivo di promuovere le proprie finalità espresse in dettaglio all'art. 3 dello Statuto Internazionale e sinteticamente riassumibili in cinque punti:

- promuovere il diritto al cibo buono, pulito e giusto per tutti;
- difendere il diritto alla sovranità alimentare per tutti i popoli;
- salvaguardare la biodiversità e le produzioni alimentari tradizionali ad essa collegate;
- contribuire allo sviluppo della rete di Terra Madre;
- contribuire allo sviluppo della rete associativa internazionale.

È con i tre obiettivi definiti dal VI Congresso Internazionale di Slow Food del 2012 che Slow

Food ha potuto definire meglio i contorni della visione del futuro:

- Catalogare 10.000 prodotti e farli salire nell'Arca del Gusto affinché ne venga preservata e tutelata la produzione;
- Realizzare 10.000 Orti in Africa, non solo per contrastare il land grabbing e aiutare gli africani a proteggere la propria terra ma, soprattutto, per realizzare la rete Slow Food in Africa e formare nuovi leaders;
- Realizzare 10.000 convivium e comunità del cibo per rafforzare e consolidare i primi due obiettivi.

Vista la congiuntura economico-sociale di questi anni, la missione di Slow Food - ovvero garantire a tutti l'accesso a un cibo **buono, giusto e pulito** - è più che mai attuale e urgente.

10.000 prodotti dell'Arca del Gusto (la difesa della Biodiversità)

Non è possibile parlare di accesso a un cibo buono, pulito e giusto per tutti se nel frattempo l'umanità perde il suo patrimonio di varietà vegetali, razze autoctone e prodotti tradizionali. È fondamentale che il tema della biodiversità esca dall'ambito specialistico e diventi patrimonio comune: di chi acquista quotidianamente il cibo, di chi lo propone (in ristoranti, osterie, fiere, eventi), di chi insegna nelle scuole, di chi progetta le politiche territoriali, di chi fa l'orto di casa.

Il continuo lavoro volto alla tutela della biodiversità è necessario in ogni continente, nel Nord come nel Sud del mondo, ed è particolarmente urgente in alcune aree, dove l'erosione della biodiversità alimentare è particolarmente grave.

Per preservare questa ricchezza è nata l'Arca del Gusto, un catalogo in cui vengono classificati, e si denuncia il rischio di scomparsa di specie vegetali e animali e trasformati (pani, formaggi, salumi...) che appartengono alla cultura, alla storia e alle tradizioni delle comunità di tutto il mondo.

10.000 orti in Africa (la costruzione di una rete Slow Food in Africa)

Non è possibile parlare di accesso a un cibo buono, pulito e giusto per tutti senza occuparsi del continente in cui sono più evidenti i limiti paradossali del sistema alimentare attuale; un sistema che - seppur puntando sull'aumento della produzione di cibo - non è riuscito a risolvere il problema della fame, ma al contrario ha aggravato la sperequazione sociale (sradicando molte comunità dai propri territori e alimentando un inurbamento selvaggio), ha inquinato e ridotto fonti idriche e ha inaridito terre fertili.

L'obiettivo dei 10.000 orti è legato all'intenzione di focalizzare sempre più l'attenzione sul Sud

del mondo e in particolare sull'Africa, che rappresenta oggi un paradigma essenziale dei gravi problemi e delle contraddizioni dell'attuale sistema alimentare mondiale, ma che può al contempo indicare le possibili soluzioni. La strategia di Slow Food (relativa all'agricoltura di piccola scala e familiare, alla tutela della biodiversità, alla promozione del consumo locale) è funzionale al raggiungimento della sovranità alimentare e, quindi, alla sopravvivenza stessa di comunità e culture locali.

In seguito alle molte attività sul territorio e, in particolare, grazie al progetto 10.000 orti in Africa, Slow Food sta consolidando una rete di migliaia di contadini, pastori, pescatori, cuochi, studenti, insegnanti e tecnici in tutto il continente africano. L'Africa, inoltre, ha un peso significativo negli organi politici di Slow Food (nel Comitato Esecutivo, nel Cda della Fondazione Slow Food, nel Consiglio Internazionale) e può quindi dare un contributo fondamentale per orientare le future strategie dell'associazione. Slow Food creerà nuovi orti e organizzerà iniziative di supporto e di formazione alla rete degli orti esistenti e affiancherà al progetto degli orti un lavoro di mappatura del patrimonio genetico e culturale delle produzioni alimentari africane (che sfocerà anche nei progetti Arca del Gusto, Presìdi, Mercati della Terra).

10.000 comunità del cibo e convivium (il rafforzamento della rete)

Non è possibile parlare di accesso a un cibo buono, pulito e giusto per tutti senza l'impegno e la mobilitazione dell'associazione e di tutta la rete di Slow Food e Terra Madre a ogni livello (dagli organismi internazionali a quelli nazionali, regionali e locali; dalle realtà più storiche e radicate ai nuovi Convivium e comunità; dai soci anziani ai più giovani, dai produttori ai cuochi ai tecnici, dagli intellettuali ai semplici appassionati).

Quest'ultimo obiettivo è legato alla consapevolezza che i primi due (e i relativi progetti) sono raggiungibili solo con un radicamento forte e capillare sul territorio e in seguito alla capacità di mettere in rete i vari nodi (locali, regionali, nazionali, internazionali), creando fronti comuni e sinergie.

Il ruolo dell'associazione Slow Food è fondamentale, grazie al dinamismo della rete di oltre 100.000 soci in tutto il mondo (ma capace di raggiungere milioni di persone, tra produttori, istituzioni, studenti, simpatizzanti...), al rilievo mediatico di cui gode a livello internazionale e, più in generale, alla nuova sensibilità nata a seguito delle sue attività (eventi, campagne, pubblicazioni, ecc.). L'efficacia di questa rete sta nel generare, in tempi brevi, contatti, relazioni, opportunità e visibilità. Inoltre, concorre a dare sostenibilità alla vita futura dei progetti.

La crescita e il rafforzamento della rete associativa e della rete delle comunità di Terra Madre sono la base e la condizione imprescindibile per realizzare qualunque altro progetto. La sfida dei prossimi anni sarà inoltre quella di avvicinare sempre più, e in qualche caso fondere, comunità del cibo e Condotte.

Ogni direzione nazionale (o regionale o di altro organismo riconosciuto) coordina e gestisce sul proprio territorio una serie di attività in modo autonomo (attività che, naturalmente, devono essere coerenti con la strategia politica di Slow Food).

I risultati attesi e l'impostazione delle attività necessarie (e delle relative voci di spesa) per il raggiungimento degli obiettivi strategici sopra individuati, sono il frutto di un lavoro condiviso tra Slow Food, la Fondazione Slow Food e la Fondazione Terra Madre attraverso il lavoro svolto dalle proprie unità operative (ufficio stampa, ufficio comunicazione, ricerca e progetti, ufficio fundraising, ufficio tesseramento, ufficio Africa, ufficio America Latina, ufficio Asia-Oceania, ufficio Balcani-Medio Oriente, ufficio Europa Est, ufficio Europa Ovest, ufficio Nord America).

3. LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

Organizzazione

Presidente

Carlo Petrini

Vice Presidenti

Alice Waters

Edward Mukiibi

Segretario Generale

Paolo Di Croce

Consiglio

AFRICA

Africa Orientale

(Burundi, Comore, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Kenya, Mauritius, Ruanda, Seychelles, Somalia, Tanzania, Uganda)

John Kariuki Mwangi

Comitato Esecutivo

Carlo Petrini - Italia

Edward Mukiibi - Uganda

Ursula Hudson - Germania

Paolo Di Croce - Italia

Roberto Burdese - Italia

Joris Lohman - Olanda

Richard McCarthy - Usa

Africa Occidentale

(Capo Verde, Senegal, Guinea Bissau, Sierra Leone, Mali, Costa D'Avorio, Burkina Faso, Benin, Gambia, Ghana, Niger, Nigeria, Chad, Camerun, Gabon, Rep. Dem. Congo)

TBA

Kenya

Samuel Karanja Muhunyū

Nord Africa

(Marocco, Tunisia, Mauritania,
Algeria)

Lhoussaine El Rhaffari

AMERICHE**Canada**

Sinclair Philip

Stati Uniti

Charity Kenyon, Kathryn Lynch
Underwood, Joel Smith, Matt
Jones

Brasile

Georges Schnyder

Area Andina

TBA

ASIA E OCEANIA**Australia**

Amorelle Dempster

Corea del Sud

Byungsoo Kim

Estremo Oriente

(Indonesia e Filippine)
Helianti Hilman Najib

EUROPA**Austria**

Philipp Braun

Balcani

(Albania, Bosnia, Bulgaria,
Croazia, Kosovo, Macedonia,
Montenegro, Romania, Serbia)
Dessislava Dimitrova

Egitto, Libia e Medio Oriente

(Egitto, Libia, Giordania, Siria,
Libano, Yemen, Arabia Saudita,
Bahrein, Oman, Kuwait, Emirati
Arabi, Iraq)

Sara El Sayed

Caraibi

(Cuba, Portorico, Repubblica
Dominicana, Trinidad e Tobago,
Barbados, Giamaica, Venezuela,
Haiti)

Madelaine Vázquez Gálvez

Cono Sud

(Argentina, Cile, Paraguay,
Uruguay)

María Irene Cardoso

Messico e America Centrale

(Messico, Guatemala, El Salvador,
Honduras, Nicaragua, Costa Rica,
Panama, Belize)

Alfonso Rocha Robles

Giappone

Remi Ie

Subcontinente Indiano

(India, Afghanistan, Pakistan,
Nepal, Bhutan, Sri Lanka,
Bangladesh, Burma, Thailandia,
Cambogia, Laos, Popoli Indigeni)

Phrang Roy

Europa Centro-Orientale

(Polonia, Repubblica Ceca,
Slovacchia, Slovenia, Ungheria)

Jacek Szklarek

**Europa orientale, Asia Centrale e
Caucaso**

(Armenia, Azerbaijan, Belarus,
Georgia, Kazakhstan, Kyrgyzstan,
Moldova, Russia, Tajikistan,
Turkmenistan, Ucraina,
Uzbekistan)

Nataliya Gordetska

Francia

Mélanie Fauconnier

Germania

Klaus Flesch, Phoebe Ploedt,
Rupert Ebner

Italia

Franco Archidiacono, Massimo
Bernacchini, Daniele Buttignol,
Ludovico Roccattello, Daniela
Rubino

**Fondazione Slow Food per la
Biodiversità Onlus**

Serena Milano, Segretario

Collegio dei revisori dei conti

Walter Vilardi - Presidente
Davide Barberis

Comitato dei garanti

Antonello Del Vecchio -
Presidente
Peter De Garmo

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Paesi Bassi

Nelleke Don, Welmoet Van Der
Feltz

Paesi del Nord

(Norvegia, Svezia, Finlandia,
Danimarca, Islanda)
Katrine Klinken

Regno Unito

John Cooke

Spagna

Alberto López de Ipiña

Svizzera

Michèle Andermatt, Josef Zisyadis,
Aymeric Jung

Turchia

Defne Kortun

**Università degli Studi di Scienze
Gastronomiche**

Piercarlo Grimaldi, Rettore

Vladimiro Rambaldi

PaolaVola

Barbara Hassauer

Margarita Nogueira

Rafael Pérez

4. LE RISORSE UMANE

RISORSE UMANE SLOW FOOD									
	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati		Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Totale Dipendenti	33		2	31	Età media (anni)	37		49	36
Uomini	7		1	6	Età dipendente più giovane	27		48	27
Donne	26		1	25	Età dipendente più anziano	58		50	58
Anzianità lavorativa (anni)	5		7	5	Costo medio annuale (€)	32.155			
Residenti Bra	10		1	9	Costo più elevato (€)	92.343			
Residenti Prov. Cn-no Bra	12		1	11	Costo di ingresso (€)	29.800			
Residenti fuori Prov.	11			11	Laurea	30		1	29
Tempo Indeterminato	25		2	23	Diploma	3		1	2
Tempo determinato	7			7	Licenza Media	0			
Apprendista	0								
Disabili	1			1	Ulteriori info				
Maternità	5			5	Co.co.co	2			
Part time	3			3	Collaborazioni occasionali	34			

5. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

5.1 Aree geografiche e progetti

Gli obiettivi strategici descritti al § 2 vengono declinati a livello locale dalla rete che, con l'ausilio della struttura internazionale sviluppa progettualità, attività educative, organizza eventi ecc...

Vengono inoltre costantemente monitorati alcuni KPI al fine di supportare l'operatività anche con l'ausilio di una base dati quantitativa. Si riporta di seguito l'aggregazione dei dati a livello mondiale che, nel proseguo della relazione verranno esplicitati altresì per area geografica.

KPI 2016 - 2015	2016	2015
Condotte	1.663	1.558
Soci	100.412	100.382
Prodotti dell'Arca	3.939	2.786
Presidi	514	471
Mercati della Terra	64	55
Orti	3.668	3.197
Formazioni (incontri, seminari ecc..)	311	284
Comunità del cibo	2.655	2.371
Cuochi della rete	3.634	3.236
Gruppi Slow Food Youth Network	94	92

AFRICA

Nord Africa

Lo sviluppo della rete nella regione è stato positivo. Nel 2016 si è lavorato soprattutto in:

- Tunisia: dove non esisteva una vera e propria rete. Il lavoro degli ultimi anni ha contribuito a creare nuove condotte e a rafforzare la creazione di una dinamica collettiva, anche grazie al supporto dalle istituzioni locali. Un importante elemento di stimolo è rappresentato dal lancio del progetto sul Presidio dei grani antichi per catalogare i grani duri tunisini a rischio di estinzione.
- Egitto: la rete cairota è molto creativa e dopo anni di stallo anche nel resto del paese stanno emergendo nuovi gruppi locali (Sinai, Siwa, Marsa Mathruh...). Tra i fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'ultimo anno, il rinnovato interesse per i progetti strategici di Slow Food (Presidi, Orti, Alleanza...) e contestualmente lo sviluppo di partenariati locali a supporto della creazione di Presidi e delle Comunità del cibo.
- Marocco: si è lavorato molto sulle Oasi e nella zona montagnosa del Rif, con l'obiettivo di creare un paniere di Presidi, lanciare l'Alleanza dei Cuochi e definire circuiti eco-turistici. Inoltre, una rete legata alla filiera dei mieli e all'olio ha cominciato a formarsi.

Africa Occidentale

La rete si è sviluppata in particolare in Benin, Burkina Faso, Repubblica Democratica del Congo, Togo, Ghana e Nigeria.

- La strategia dell'area francofona si è caratterizzata per il ruolo centrale dei progetti legati allo sviluppo di Condotte, Orti, Presidi e attività educative. In Burkina grazie al sostegno del progetto Fondazioni4Africa Burkina Faso e della Regione Piemonte è stato possibile attivare il lavoro di mappatura e l'avvio di due Presidi (riso rosso e igname d'Arbollé) che ha permesso un rafforzamento della rete. Lo stesso vale per il progetto realizzato con Mani Tese in Benin, focalizzato su orti e comunità del cibo della farina di manioca.
- La rete anglofona si è sviluppata soprattutto tramite il progetto orti. Importante anche il tema OGM e quello legato alla de-colonizzazione alimentare (affrontato attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole e con cuochi). Il Ghana ha la rete più ampia e diffusa sul territorio, anche grazie alle preziose collaborazioni con ONG ed Enti locali (ECASARD, CIKOD, ViTA, DAA, FONG, per citarne alcune).

In Nigeria, è stato creato un gruppo di lavoro con circa 15 collaboratori che sta completando l'apertura di cinque nuove Condotte.

In Sierra Leone si segnalano i successi legati al Presidio della Cola ed alla realizzazione degli orti scolastici. Nel corso del 2016 si è lavorato per completare l'apertura di quattro nuove Condotte.

Nel 2016 in quest'area è stato realizzato un workshop di due giorni tenutosi nel mese di giugno, e che ha coinvolto i rappresentanti di Ghana, Nigeria, Sierra Leone, Benin e Togo.

Africa Orientale

La rete si è sviluppata in particolare in Uganda, Kenya, Tanzania, Ruanda e Madagascar.

- Uganda e Kenya sono i paesi maggiormente strutturati della rete anglofona, entrambi hanno un'associazione nazionale da oltre 2 anni. In Kenya è stato creato un ufficio nazionale principalmente sostenuto dalla rete locale; in Uganda il lavoro della rete ed il progetto realizzato con Intesa Sanpaolo permette di avere uno staff, affiancato da numerosi volontari e consulenti. Grazie al progetto Uganda, sono state lanciate la prima Food Academy in Africa, il Mercato della Terra di Mukono-Wakiso, e tre Presìdi.

- la rete in Tanzania è stata rilanciata ed ha il potenziale per crescere e diventare il terzo polo d'attività nell'area; è stato eletto il nuovo referente nazionale e si è costituito un gruppo di lavoro di una ventina di persone (fiduciari e volontari). Nel 2016 è stato lanciato il primo Presidio (miele di ape melipona di Arusha).

- In Etiopia e Somalia la rete è legata allo sviluppo di progetti (Presìdi, orti), mentre è più difficile l'aggregazione associativa. In Etiopia, grazie al supporto della cooperazione svizzera sono stati rafforzati due Presìdi (miele di Rira e caffè di Harenna).

Africa Australe e Lusofona

In Sudafrica la rete si è rafforzata dopo il primo incontro nazionale avvenuto a gennaio 2016, ma anche attraverso la realizzazione dell'Arca del Gusto, degli Orti e dei progetti di educazione.

In Malawi e Mozambico la rete si è sviluppata grazie agli orti. A Capo Verde grazie al Presidio dei caprini a latte crudo e a Sao Tomé attraverso il Presidio del caffè robusta.

A livello continentale i temi principali, su cui la rete africana intende lavorare e mobilitarsi nel prossimo futuro sono: l'accesso ai semi tradizionali, la battaglia contro gli Ogm (soprattutto in Burkina Faso, Nigeria e Uganda), il cambiamento climatico (tema legato alla desertificazione e alle zone aride), la campagna Slow Meat (soprattutto in Sudafrica e, per quel che riguarda il benessere animale, in Uganda e Kenya), la campagna Slow Cheese (tema legato al

pastoralismo e al landgrabbing), la campagna Slow Fish (anche in relazione al pesce dei grandi laghi) e le migrazioni, avendo particolare riguardo al rapporto fra migranti e comunità di origine.

Gli eventi nazionali e internazionali

Il continente africano è stato ben rappresentato durante l'ultima edizione di Terra Madre Salone del Gusto, hanno infatti preso parte alla manifestazione 384 delegati provenienti da 37 paesi. L'Africa era presente con una ventina di e una cucina di Terra Madre. Inoltre sono stati organizzati su temi africani un laboratorio del Gusto (e più precisamente sulle varietà ugandesi di banane) e quattro degustazioni di caffè dei Presidi.

A livello nazionale oltre agli incontri di formazione dedicati agli orti (più di 30, che hanno coinvolto circa 2300 persone), sono stati organizzati 3 eventi dedicati alla campagna Slow Meat in Sudafrica (a Johannesburg, Cape Town e Durban), un Eat-in in Sudafrica (a Soweto). Nel 2017 è prevista la realizzazione del festival dei grani antichi e della charfia (in Tunisia), il festival Slow Food dei datteri (in Egitto), Terra Madre Burkina Faso, il Festival del caffè (in Uganda), un evento Slow Meat (a Durban, in Sudafrica) e un evento dedicato al Presidio dei caprini di Capoverde (sull'isola di Sal).

Africa 2016 - 2015	2016	2015
Condotte	280	211
Soci	1.985	2.100
Prodotti dell'Arca	418	249
Presidi	41	36
Mercati della Terra	3	4
Orti	2.610	2.092
Formazioni (incontri, seminari ecc..)	72	33
Comunità del cibo	335	450
Cuochi della rete	49	78
Gruppi Slow Food Youth Network	10	10

AMERICA

NORD AMERICA

I Paesi compresi in quest'area sono Canada e Stati Uniti.

Canada

Il piano di lavoro articolato nella creazione di gruppi tematici e nel rafforzamento della comunicazione tra l'ufficio internazionale e il board ha, tra i vari obiettivi, quello di

incrementare la base associativa nel territorio canadese.

Stati Uniti

Negli Stati Uniti il numero di soci rimane piuttosto stabile, alcuni nuovi contatti sono stati sviluppati grazie alle relazioni stabilite nel corso dell'organizzazione dell'evento Slow Food Nations.

L'apporto degli Stati Uniti alla petizione a supporto del Presidio inglese dello Stichelton è stato notevolissimo, dimostrando il forte interesse della rete in questo Paese per le tematiche legate alle produzioni casearie.

Negli Stati Uniti, grazie alle due passate edizioni di Slow Meat, si è creato un gruppo di lavoro composto da allevatori, consumatori, macellai, che continuerà a contribuire in modo importante alla campagna internazionale.

Altro tema cruciale è quello legato a Slow Cheese poiché il Presidio americano dei formaggi a latte crudo è sempre un progetto tra i più importanti, e proprio intorno al Presidio si sono create alleanze forti con altre associazioni con i medesimi intenti, come la Oldways - Cheese Coalition e l'American Cheese Society.

Le filiere più importanti dell'area sono quelle del latte crudo e della pesca sostenibile, così come dimostra l'importante lavoro sui progetti dei Presidi a latte crudo negli USA e del Presidio del salmone sockeye in Canada.

Si svilupperà ulteriormente nel 2017 il lavoro su queste filiere, il progetto dei Presidi potrebbe diventare un forte strumento di comunicazione e coinvolgimento nei territori, un'iniziativa interessante potrebbe essere la formazione per i produttori e l'organizzazione di scambi con produttori di altri paesi.

L'America del Nord a Terra Madre Salone del Gusto

Canada

Nel corso dell'ultima edizione di Terra Madre Salone del Gusto, il Canada è stato rappresentato da 36 delegati, 23 osservatori ed uno stand di Slow Food Canada nel mercato internazionale. Un cuoco ha cucinato nella Cucina di Terra Madre e un altro ha partecipato alla Cucina dell'Alleanza. È stato organizzato un Laboratorio del Gusto con formaggi e bevande canadesi. La piccola delegazione indigena, composta da una decina di delegati circa, ha partecipato agli incontri nello spazio indigeno.

Stati Uniti

I delegati statunitensi sono stati 178 delegati e 213 gli osservatori, due gli stand nel mercato: Slow Food USA e Slow Food Turtle Island, due i cuochi (uno dalla California e uno indigeno) hanno cucinato nella Cucina di Terra Madre. Sono stati organizzati 3 Laboratori del Gusto (uno sul vino e due sulle birre). All'interno della delegazione USA, era presente una delegazione indigena di Slow Food Turtle Island che ha partecipato attivamente alla stesura del programma dello spazio indigeni. I Forum su Slow Meat e gli orti hanno visto la partecipazione di Slow Food USA come relatori e collaboratori sul tema.

AMERICA LATINA

I Paesi prioritari di quest'area sono Argentina, Bolivia, Brasile, Caraibi, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Messico, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela.

Argentina

Nel 2016 la rete ha ripreso vigore: sono nati nuovi Convivia, comunità del cibo, Presìdi; si sono sviluppate l'Alleanza dei Cuochi, la rete giovani ed è stata avviata la costituzione dell'associazione nazionale. Nel 2017 sarà completata la costituzione dell'associazione nazionale e ripreso il lavoro sulle Comunità del cibo e sui Presìdi.

Brasile

Il progetto nato in collaborazione con la Secretaria Especial de Agricultura Familiar e do Desenvolvimento Agrário (Sead) e l'Università Federale di Santa Catarina ha permesso di selezionare comunità, mappare prodotti dell'Arca, avviare Presìdi. Continua il lavoro dei gruppi tematici (Api, Formaggio a latte crudo, Semi/Ogm, Slow Fish, Slow Beer, Educazione, etc.) insieme all'avvio dell'Alleanza dei Cuochi. Nel 2017 sarà organizzato un incontro nazionale, rieletto il Consiglio e rafforzato il lavoro su Arca, comunità del cibo, Presìdi e Alleanza.

Bolivia

La rete boliviana è presente a La Paz con un Convivium. Sul territorio è partito un percorso finalizzato allo sviluppo delle attività di valorizzazione dell'amaranto negro nel dipartimento di Chuquisaca.

Caraibi

La rete sul territorio comunica e lavora in modo coeso. Cuba è il territorio più attivo, seguito dalla Repubblica Dominicana in crescita. Nel 2017 saranno avviate le attività del progetto Slow Fish Caraibi.

Cile

La rete si è estesa con nuovi Convivium nelle regioni più estreme (Nord e Sud). Sono nati 5 Mercati della Terra in 4 regioni del paese. Si è costituita l'Associazione Nazionale. Nel 2017 sarà valutata l'organizzazione di Terra Madre Cile e continuerà il lavoro sui Mercati della Terra. Inizierà l'attività di rete per l'Alleanza Slow Food dei Cuochi.

Colombia

Si tratta di un paese emergente che, grazie al finanziamento di un progetto, ha rafforzato i Convivia esistenti e ha favorito la nascita di nuovi. È continuato il lavoro su Presidi e Alleanza Slow Food dei Cuochi.

Costa Rica

Nel 2016 è cresciuta la rete di soci e alcune organizzazioni di pescatori saranno coinvolte nel progetto Slow Fish Caribe.

Ecuador

La rete è compatta e discretamente diffusa nel paese e si impegna sul progetto dell'Arca del Gusto. Inoltre è stata lanciata l'Alleanza Slow Food dei Cuochi.

Messico

È uno dei paesi più importanti del continente. Si è lavorato sul rafforzamento delle relazioni con enti pubblici e privati, sul rafforzamento del coordinamento nazionale (Comida Lenta) e sulla creazione di Presidi sull'Altipiano Messicano e in Yucatán. Cresce il numero di Convivia, soci, comunità, Presidi e la presenza di indigeni. Nel 2017, oltre al lavoro di rafforzamento della rete e dei progetti, sarà sviluppata la relazione con Slow Food Usa anche tramite la partecipazione all'evento Slow Food Nations.

Paraguay

La base associativa è in crescita seppur non ancora estesa, esiste un Convivium e si sta lavorando su educazione, orti e un mercato locale. Nel 2017 sarà avviato un Mercato della Terra.

Perù

La rete peruviana si sta ristrutturando da circa due anni e sta migliorando la comunicazione. È stata realizzata una mappatura dell'Arca del Gusto nei tre ecosistemi peruviani (costa, sierra, selva). Nel nord del Paese Slow Food sta lavorando con gruppi di pescatori e per lo sviluppo del Presidio del tarwi. A livello nazionale la rete sta sviluppando l'alleanza con il Ministero del Turismo e del Commercio Estero Mincetur.

Uruguay

Sono cresciuti i soci e i Convivia mentre è assente il lavoro sulle comunità del cibo. La rete è composta perlopiù da cuochi impegnati nella lotta agli Ogm. Ogni anno si organizza lo Slow Camp, con la partecipazione di rappresentanti di diversi paesi del Sud America, un momento di incontro, scambio, formazione e pianificazione molto rilevante per il lavoro della rete a livello regionale.

Venezuela

La situazione politica complessa non permette di inserire il Venezuela tra i paesi prioritari, ma la rete è attiva e organizza soprattutto attività di educazione del gusto e partecipazione a fiere di produttori.

Progetti più importanti

Alleanza dei Cuochi

Il progetto procede in maniera spontanea, coinvolge molti cuochi della rete e ne avvicina altri che ancora non vi appartengono. L'Alleanza è attiva in Argentina, Brasile, Ecuador e Messico, con circa 45 cuochi. È in fase di lancio in Colombia, paese in cui è stato redatto il regolamento e la rete sta facendo comunicazione per l'adesione dei cuochi.

Arca del Gusto e mappature

Nel 2016 l'Arca si conferma come un progetto di base fondamentale, in particolare l'America Latina si conferma l'area dalla quale è arrivato il maggior numero di segnalazioni di prodotti (ben 1.010), riguardanti in particolare paesi come Brasile (315), Perù (181) e Messico (151). Nel 2017 si prevede un incremento complessivo di circa 300 prodotti e un nuovo impulso a progetti volti a diffondere la visibilità dei prodotti e delle comunità custodi, in particolare tra i cuochi.

Educazione e orti

Un ampio numero di persone di diversi paesi lavora sul fronte dell'educazione e agisce in maniera spontanea, sia usando i materiali messi a disposizione da Slow Food Internazionale sia creandone di nuovi. È in fase di valutazione la produzione di un manuale di buone pratiche di educazione latinoamericano, prodotto dalla rete con il supporto di Slow Food Internazionale.

Presìdi

Il lavoro sui Presìdi sta ripartendo in diversi paesi anche grazie al supporto di progetti finanziati. Si lavorerà nel 2017 per migliorare la piattaforma di redazione del questionario di valutazione Socio-Economica e Ambientale in spagnolo e portoghese. In Brasile, Colombia e Messico si è lavorato molto al loro sviluppo nell'ultimo anno, nel 2016 sono stati avviati 9 nuovi Presìdi.

Nel 2017 continuerà il lavoro di avvio di nuovi Presìdi in tutto il continente, uno dei temi di interesse è la realizzazione di seminari e workshop sulla commercializzazione dei prodotti (su temi come la mappatura di spazi per la commercializzazione, l'avvio di gruppi di acquisto, il rafforzamento dell'Alleanza dei Cuochi, la formazione sull'etichetta narrante).

Mercati della Terra

Sono stati scelti come progetto principale da parte della rete in Cile (sono ben cinque i Mercati avviati nel paese). Oltre al protocollo dei Mercati e al protocollo dei prodotti, è stato somministrato un questionario per tipologia di prodotto. Sono stati realizzati due studi per analizzare la possibilità di inserimento di prodotti dell'agricoltura familiare negli acquisti pubblici e nei circuiti corti di commercializzazione, che stanno generando nuove politiche pubbliche in Cile. Tali studi potrebbero essere replicati in altri paesi. Nel 2016 sono stati

avviati 4 nuovi Mercati della Terra. Per il 2017 si prevedono nuovi Mercati in tutto il continente, a partire da Ecuador, Messico e Paraguay.

L'America Latina a Terra Madre Salone del Gusto

Argentina, Barbados, Bolivia, Brasile, Cile, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Paraguay, Perù, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela hanno partecipato con 381 tra delegati e osservatori, 61 comunità del cibo e 29 Presidi.

Cuochi da Ecuador, Messico, Venezuela, Argentina, Perù, Cile, Brasile, Cuba, Uruguay, Colombia, Bolivia hanno animato la Cucina di Terra Madre e un cuoco peruviano ha cucinato nella Cucina dell'Alleanza.

I delegati hanno partecipato a 6 Laboratori del Gusto e Scuole di Cucina, 17 forum di Terra Madre, 3 spazi tematici (indigeni, Slow Fish e miele), 6 incontri regionali (America Latina, Incontro regionale Cono Sud, Incontro regionale Brasile, Incontro regionale Messico e Centro America, Incontro regionale Caraibi, Incontro regionale Ande).

America 2016 - 2015	2016	2015
Condotte	463	412
Soci	13.256	13.730
Prodotti dell'Arca	1.026	649
Presidi	49	39
Mercati della Terra	15	5
Orti	375	364
Formazioni (incontri, seminari ecc..)	136	90
Comunità del cibo	796	766
Cuochi della rete	2.771	2.446
Gruppi Slow Food Youth Network	8	11

ASIA E OCEANIA

I Paesi compresi in quest'area sono Afghanistan, Bhutan, Cina, Corea del Sud, Giappone, Laos, India, Malesia, Melanesia (incluse Papua Nuova Guinea, Vanuatu, Fiji, Mongolia, Myanmar, Nepal, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Pakistan, Singapore, Taiwan, Thailandia, Timor Leste Vietnam, più tutti quelli dell'area cosiddetta ex-URSS, ma quelli

strategici su cui si concentrano principalmente gli sforzi per lo sviluppo di Slow Food sono Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Filippine, Australia, Russia, Kazakistan, Georgia, Ucraina e Ungheria.

Cina

Nel 2016 Slow Food Great China, l'associazione nazionale fondata nel 2015, ha stretto un accordo con il New Rural Reconstruction Movement per la costituzione di un comitato scientifico che coinvolge anche altre istituzioni e che ha lavorato in particolare sulla formazione e sull'implementazione del progetto dell'Arca del Gusto.

Giappone

In Giappone, in seguito a un lavoro di rinnovo dell'associazione nazionale durato più di un anno, è stata fondata Slow Food Nippon con l'obiettivo di rilanciare e ravvivare la presenza di Slow Food nel paese. Uno dei risultati più significativi a cui ha portato questo lavoro è stata la nascita di 13 nuove Condotte

Corea del Sud

L'evento Slow Food Asia Pacific Festival organizzato da Slow Food Corea nel 2015 ha avuto un grande valore politico per lo sviluppo di Slow Food in Asia e Oceania, sulla scia di questo successo nel 2016 ci si è concentrati sul consolidamento della situazione esistente.

India

In India parallelamente allo sviluppo di diversi progetti Slow Food su tutto il territorio nazionale, si sta lavorando per la registrazione di un'entità legale che possa essere economicamente autosufficiente. La novità più rilevante di quest'anno nello sviluppo dell'associazione nel paese è certamente l'avvio ufficiale del progetto dell'Alleanza dei cuochi e dei Presidi Slow Food.

Australia

In Australia nuovo impulso è stato dato al progetto Arca del Gusto, in questo senso lo scioglimento della commissione nazionale ha favorito l'introduzione di un processo di nomina, valutazione ed eventuale accoglimento sull'Arca più veloce e dinamico. Uno degli aspetti caratterizzanti del lavoro svolto nel 2016 riguarda il consolidamento e lo sviluppo della

rete di Terra Madre. Si è tenuto anche un evento, Terra Madre Australia, a Mildura lo scorso novembre.

Indonesia e Filippine

La rete in Indonesia e nelle Filippine presenta una struttura abbastanza simile nella sua composizione, rappresentata da un equilibrato rapporto tra la tradizionale rete di Terra Madre e la presenza di numerosi Convivia il cui lavoro nell'ultimo anno si è caratterizzato nella diffusione del progetto dell'Arca del Gusto.

Russia

Nel 2016 sono cresciuti i Convivia, mentre il totale dei soci è diminuito, per problemi legati alla difficoltà di aderire al modello associativo. L'Arca ha raccolto oltre 200 segnalazioni. Si è lavorato con le comunità indigene del Nord in collaborazione con RAIPON, in particolare con i pescatori e i produttori di sale del Mar Bianco e Murmansk, si è lavorato sul tema del cambiamento climatico e del sostegno delle campagne contro il landgrabbing, in collaborazione con l'Università di Timiryazev. È stata inoltre creata di recente l'Alleanza dei Cuochi.

Kazakistan

Notevole incremento dei Convivia, meno soci ma numerosi aderenti, è aumentato anche il numero dei prodotti dell'Arca del Gusto. Si registra anche la presenza di un movimento giovani molto attivo.

Georgia

Grande attività nel 2016 rispetto all'Arca, con incremento delle segnalazioni e coinvolgimento di giovani di altre associazioni legate ai temi dell'agricoltura e della biodiversità.

Ungheria

Esistono tre Convivia e nel 2016 è iniziato un promettente lavoro con il Ministero nazionale dell'Agricoltura e con le autorità istituzionali a livello regionale.

I temi e le campagne di Slow Food prioritari di quest'area saranno: Slow Fish (soprattutto per Slow Food Corea e Slow Food Nippon, che organizzeranno la partecipazione a Slow Fish 2017 e avvieranno progetti specifici sul territorio); api (per contrastare la diminuzione del

numero di api e l'estinzione di alcune razze indigene). Slow Food Nippon organizzerà ad esempio una conferenza sul tema delle api in collaborazione con la Tsukuba University; cambiamento climatico; Ogm; landgrabbing; Slow Meat (Slow Food Australia sarà impegnata nella sensibilizzazione su queste tematiche e nella diffusione di queste campagne. Sul cambiamento climatico anche l'Indonesia e le Filippine; Indigeni (si porterà avanti il lavoro degli anni precedenti volto a rafforzare la rete delle popolazioni indigene nel continente e ad aiutarle nella rivendicazione dei propri diritti e nella promozione delle proprie attività); sprechi alimentari (con l'organizzazione di eventi quali le Disco Soups volte a sensibilizzare i consumatori su un fenomeno che, in Asia, ha raggiunto cifre insostenibili: il 50% dello spreco mondiale si concentra in questo continente); Slow Cheese (il tema non è mai stato affrontato prima nell'area a causa della scarsità di prodotti caseari nella gastronomia asiatica, ma l'India è il primo Paese al mondo per la produzione di latte di mucca e bufala e il secondo per la produzione di latte di capra e vorrebbe avviare alcune attività in questo ambito nel 2017. Nei Paesi dell'area russofona è importante continuare con i temi portati avanti nel 2016, in particolare Slow Meat anche in relazione al cambiamento climatico.

Gli eventi nazionali e internazionali

Con riferimento all'ultima edizione di Terra Madre Salone del Gusto, si riportano di seguito i dati legati alla partecipazione dell'area Asia e Oceania alla manifestazione.

Afghanistan, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Malesia, Mongolia, Nuova Caledonia, Pakistan, Singapore, Taiwan, Thailandia, Timor Leste e Vietnam hanno partecipato con 255 delegati da 13 paesi; 17 spazi espositivi; 8 cuochi coinvolti nella Cucina di Terra Madre; 3 Laboratori del Gusto; 4 incontri regionali; 42 relatori ai Forum di Terra Madre.

Dall'Australia hanno partecipato 46 delegati con uno stand nazionale e la partecipazione al meeting regionale, Laboratori del Gusto, conferenze (Slow Meat, Indigeni, Slow Food Youth Tank...) e Cucine di Terra Madre.

Dall'Indonesia hanno partecipato 16 delegati, con tre stand, un meeting regionale e la partecipazione a diverse conferenze e alle Cucine di Terra Madre; dalle Filippine hanno partecipato 50 delegati con uno stand nazionale; dalla Papua Nuova Guinea hanno partecipato due delegati.

Dai paesi russofoni hanno partecipato 152 delegati, di cui dai paesi attualmente in area UE (Baltici, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia) 48. Sono state organizzate 10 degustazioni, un Laboratorio del Gusto, due cene con la partecipazione in totale di quattro cuochi.

Asia/Oceania 2016 - 2015	2016	2015
Condotte	128	145
Soci	6.210	6.530
Prodotti dell'Arca	475	336
Presidi	17	15
Mercati della Terra	2	3
Orti	39	131
Formazioni (incontri, seminari ecc..)	44	83
Comunità del cibo	532	302
Cuochi della rete	146	135
Gruppi Slow Food Youth Network	13	8

EUROPA

I Paesi compresi in quest'area sono Regno Unito, Irlanda, Islanda, Italia, Norvegia, Finlandia, Malta, Spagna, Portogallo, Olanda, Francia, Slovenia, Lussemburgo, Principato di Monaco, Germania, Svizzera, Polonia, Austria, Svezia, Danimarca, e l'area dei Balcani. Per quanto riguarda il 2016, si segnalano le seguenti attività:

Regno Unito

Nel Regno Unito il numero di soci continua ad aumentare e questo ha permesso di sviluppare il progetto dell'Alleanza Slow Food dei cuochi (il cui avvio ufficiale è previsto nel 2017) e dell'Arca del Gusto, dove si segnala in particolare il gruppo scozzese che ha lavorato molto bene. L'evento dedicato a celebrare il 100° prodotto dell'Arca del Regno Unito ha consentito di dare al progetto una maggiore visibilità.

Il Regno Unito è stato rappresentato a Terra Madre Salone del Gusto da 27 delegati e 13 osservatori, 2 Presidi nel mercato. Un cuoco inglese ha cucinato nella cucina di Terra Madre. I referenti dei gruppi di lavoro hanno partecipato a due Forum dedicati ai progetti Arca e Alleanza.

Austria

Grazie al lavoro svolto dalla Condotta di Vienna sono stati avviati progetti sul tema della biodiversità, Presidi e nuovi percorsi Slow Food Travel, che nel 2017 andranno ad aggiungersi a quello in Carinzia con il quale è stato lanciato il progetto a livello internazionale (Lungau e Burgenland).

L'Austria è stata rappresentata a Terra Madre Salone del Gusto da 19 delegati e osservatori, 9 stand, 4 Presìdi, 1 relatore nei Forum di Terra Madre.

Francia

Nel 2016 si è puntato sull'Alleanza dei cuochi per tentare di dare nuova vita alla rete ormai piuttosto frammentata. È emersa la volontà di recuperare il rapporto con alcuni dei Presìdi esistenti ed è stato avviato un rapporto con la rete di Relais & Chateaux interessata a sviluppare il progetto dell'Arca e a diffonderlo tra i suoi aderenti. Nel 2017 si intende organizzare un incontro nazionale della rete per impostare una nuova gestione del movimento.

La Francia è stata rappresentata a Terra Madre Salone del Gusto da 82 delegati di cui 35 osservatori, 1 chef coinvolto nella cucina dell'Alleanza, 1 stand dei Presìdi, 4 Laboratori del Gusto, 5 relatori francesi sono stati coinvolti nei Forum di Terra Madre.

Italia

L'impegno di Slow Food Italia ha posto in evidenza tre requisiti fondamentali: un'azione ecologista, un'azione solidale e un'azione etica. L'azione ecologista si è principalmente espressa attraverso il sostegno dei presìdi nazionali.

L'azione solidale è stata rivolta al sostegno delle situazioni più fragili e nei confronti dei più deboli. Nel corso dell'anno sono state avviate e concluse raccolte fondi sia a sostegno di popolazioni colpite da catastrofi naturali (raccolta fondi emergenza terremoto centro Italia) sia a sostegno delle popolazioni migranti (raccolta fondi a favore dei migranti "Da questa parte del Mare"). L'azione etica è stata quella rivolta a favorire il rispetto della legalità e dei diritti. Nel corso del 2016 è stata conclusa l'attività relativa al progetto "Nutrire il Pianeta", nato al fine di mettere in evidenza la qualità e sostenibilità delle mense scolastiche di 50 scuole italiane e brasiliane.

Islanda

In Islanda, da circa un anno, il gruppo di Reykjavik sta lavorando all'avvio del progetto dell'Alleanza dei cuochi, la cui attivazione è prevista nel 2017.

L'Islanda è stata rappresentata a Terra Madre Salone del Gusto da 6 delegati e 15 osservatori, per lo più persone che partecipavano per la prima volta all'evento, 1 cuoca di Reykjavik ha cucinato nella Cucina di Terra Madre.

Spagna

Occorre rafforzare la rete dei giovani istituita dopo Terra Madre, nel corso del 2016 è stata instaurata una collaborazione con la Fundaci3n Lonxanet, con la quale si lavora sul tema della pesca. L'associazione di piccoli produttori caseari Que Red 3 è inoltre un interlocutore nel territorio nazionale.

La Spagna 3 è stata rappresentata a Terra Madre Salone del Gusto da 68 delegati, di cui 20 osservatori, 1 chef coinvolto nella cucina dell'Alleanza e in quella di Terra Madre, 3 stand dei Presidi e 1 stand del Convivium Araba-Alava che ha presentato diversi prodotti delle comunit3, dell'Arca e dei Presidi della zona. 6 relatori spagnoli sono stati coinvolti nei Forum di Terra Madre.

Portogallo

Nel 2017 continuer3 il lavoro volto a migliorare l'integrazione e la comunicazione tra l'ufficio internazionale e la rete locale per delineare una strategia per il Paese e supportare Slow Food Porto nell'organizzazione del congresso "Food Futures".

Il Portogallo 3 3 stato rappresentato a Terra Madre Salone del Gusto da 8 delegati e 3 chef coinvolti nella cucina di Terra madre.

Polonia

In collaborazione con gli studenti dell'Universit3 di Scienze Gastronomiche 3 stato avviato il progetto dell'Arca del Gusto.

La Polonia 3 3 stata rappresentata a Terra Madre Salone del Gusto da 19 delegati, 1 stand, 1 comunit3 del cibo, 2 relatori nei Forum di Terra Madre e 1 laboratorio del gusto.

Finlandia

Grazie al contatto con alcune istituzioni finlandesi (Food From Finland, Visit Finland, Universit3 dell'Artico) a Terra Madre 3 stata organizzata una grande presenza finlandese all'interno del mercato. Nel 2017 l'intenzione 3 quella di continuare a collaborare con i Convivia locali per sviluppare il progetto Slow Food Travel.

La Finlandia 3 3 stata rappresentata a Terra Madre Salone del Gusto da 2 delegati e 2 osservatori. Food from Finland e Visit Finland hanno partecipato all'evento con uno spazio da 75 mq nel mercato. In concomitanza con Terra Madre Salone del Gusto 3 stato organizzato un evento sulla Finlandia ("Sarastus").

Norvegia

In Norvegia è stato creato un nuovo gruppo di lavoro che si occuperà, tra gli altri, dei progetti sulla biodiversità (Arca del Gusto e Presidi).

La Norvegia è stata rappresentata a Terra Madre Salone del Gusto da 8 delegati, 3 presidi nel mercato e 1 giovane cuoco del convivium di Hardanger ha cucinato nella cucina di Terra Madre.

Danimarca

La rete ha realizzato alcune iniziative nell'ambito delle campagne Slow Cheese (a Copenhagen) e Slow Meat, l'interesse prioritario è focalizzato sul tema della biodiversità. Nel 2017 si punterà sull'evento Slow Cheese Copenhagen e sulla creazione di un nuovo Presidio sulla pesca di Thorupstrand.

La Danimarca è stata rappresentata a Terra Madre Salone del Gusto da 15 delegati, 1 comunità, 1 relatore nei Forum di Terra Madre.

Svezia

Nel corso del 2016 si è lavorato con la popolazione indigena dei Sami e con la rete dei piccoli produttori artigianali della scuola Eldrimmer, sulla quale puntare per rafforzare la rete del paese.

La Svezia è stata rappresentata a Terra Madre Salone del Gusto da 9 delegati, 1 stand, 2 Presidi, 2 comunità, 1 presentazione nella cucina di Terra Madre, 1 relatore nei Forum di Terra Madre

Nel prossimo futuro in tutta l'area si lavorerà molto sul tema dello spreco alimentare; e su altre campagne politiche (OGM, Slow Meat e difesa del suolo, migranti). Le altre tematiche sulla quale si concentrerà il lavoro sono Slow Fish e Slow Cheese, in particolare sulla seconda grande adesione a livello continentale ha riscontrato la petizione europea a supporto dello Stichelton a latte crudo. Su sollecitazione di Joe Schneider, ultimo produttore di stilton a latte crudo rimasto nel Regno Unito, Slow Food nel 2016 ha lanciato una petizione per richiedere la modifica del disciplinare della Dop che impone la pastorizzazione e non ammette l'uso del nome stilton per chi non la pratica. Sono state raccolte 6.411 firme, presentate nel mese di giugno alla Stilton Cheese Makers Association, al Minister of State for Agriculture and Food (Food Department of Environment, Food and Rural Affairs) del Regno Unito e alla DG Agri della Commissione Europea. La campagna è stata condotta

in stretta collaborazione con Slow Food UK e Joe Schneider stesso, attraverso i siti web, l'uso di mail e i social media.

La pagina web della petizione con oltre 10.000 visualizzazioni è stata la terza pagina più vista del sito internazionale di Slow Food nel 2016. Grazie anche al lavoro di Slow Food, Joe Schneider ha ottenuto un incontro con un funzionario dell'Unione Europea ed è stato contattato dal Consorzio.

Balcani

Negli ultimi 6 anni la strategia di crescita nei Balcani si è basata su un approccio regionale, che privilegia la strategia complessiva su quelle nazionali. La creazione della rete di Terra Madre Balcani si è dimostrata la scelta giusta, capace di dare maggiore peso, credibilità e visibilità alla rete di Slow Food. Oggi Terra Madre Balcani è un interlocutore di molte istituzioni, compresa la Commissione Europea. In questa direzione è da leggersi la recente scelta di dare vita a un'organizzazione "ombrello", con sede in Albania, che racchiuda al suo interno i principali partner di Slow Food nella regione,.

I Paesi che trainano il movimento nei Balcani sono tre: l'Albania, la Bulgaria e la Macedonia. A questi si aggiungono la Croazia - dove la rete di Slow Food è ancora fragile, ma esistono relazioni importanti con partner prestigiosi sul territorio per le attività e i progetti; la Serbia, dove la rete cresce anche se lentamente; e la Romania, dove Slow Food è presente con oltre 14 Convivium.

Sulla base delle indicazioni sopra fornite, possiamo così suddividere i Paesi dei Balcani e proporre una conseguente tipologia di intervento per il prossimo futuro:

A. Parzialmente Consolidati e strategici	B. Consolidati e strategici	C. Non consolidati ma potenzialmente strategici
<ol style="list-style-type: none">1. Turchia2. Romania3. Serbia	<ol style="list-style-type: none">1. Albania2. Bulgaria3. Croazia4. Macedonia	<ol style="list-style-type: none">1. Bosnia Erzegovina2. Kosovo3. Grecia

Per i Paesi del gruppo A:

Si è lavorato per promuovere i Convivium che meglio lavorano in questi tre Paesi, senza perdere di vista una visione nazionale, tra questi segnalano Slow Food Cluj (RO) e Slow Food Iasi (RO), Slow Food Velika Plana (RS), Slow Food Gledic (RS). È in previsione una nuova edizione di Terra Madre Serbia, da tenersi nell'estate 2017 anche grazie al prezioso supporto

dei partner locali, per citarne alcuni: DDOR assicurazioni, Mikser House e l'Ambasciata d'Italia.

Visto l'attuale clima politico in Turchia si è continuato a lavorare nell'ottica di gestire le realtà esistenti, con due importanti eccezioni: (a) è in corso una fase di studio propedeutica a valutare la possibilità di aprire un'entità legale per promuovere una gestione autonoma del Paese; (b) esistono ottime possibilità di collaborazione per la creazione di un Presidio a supporto dell'olio d'oliva prodotto nei "Paesaggi Indigeni" dell'Anatolia Occidentale.

Per i Paesi del gruppo B:

In questa categoria rientrano tutti quei Paesi che sono sufficientemente consolidati da avere un network forte o un partner di riferimento solido. Assieme a VIS Albania, L'Associazione dei Convivium Slow Food in Bulgaria, KinoOkus (Croazia) e Slow Food Bitola si sta completando la creazione della Fondazione Slow Food Balkans. Le attività collegate a questi Paesi avranno il principale scopo di cercare le risorse necessarie al consolidamento della rete nei rispettivi Paesi e a livello regionale, anche attraverso la partecipazione a bandi della commissione Europea, Fondazioni e Organizzazioni Internazionali.

Si segnala anche il lavoro svolto da Slow Food Macedonia, sia per ciò che concerne la creazione e il consolidamento della rete locale oltre che per quanto riguarda il processo di strutturazione dell'ufficio di Slow Food Bitola.

Per i Paesi del gruppo C:

In questa categoria ricadono tutti quei Paesi dove è importante sostenere e monitorare le attività a livello locale, possibilmente identificando nuovi partner e persone che aiutino a rilanciare le attività. In particolare, le progettualità nei suddetti paesi possono essere così sintetizzate:

Bosnia - è al vaglio la possibilità di realizzare Slow Food Travel nell'area transfrontaliera tra Dubrovnik e Trebinje, coadiuvare il coordinamento tra i Convivium di Potkozarje (Repubblica Srpska settentrionale) e Trebinje (Repubblica Srpska meridionale) e completare il processo di apertura di uno 1 o 2 nuovi Presidi (Mais di Dubica e Granturco di Popovo Polje)

Grecia - è in fase di studio la possibilità di realizzare Slow Food Travel nelle Cicladi.

Kosovo - necessaria l'identificazione di un partner di progetto per iniziative future, visita alle comunità e identificazione di un nuovo Presidio.

Europa 2016 - 2015	2016	2015
Condotte	779	776
Soci	78.541	77.640
Prodotti dell'Arca	2.003	1.540
Presidi	405	379
Mercati della Terra	43	41
Orti	644	610
Formazioni (incontri, seminari ecc..)	59	78
Comunità del cibo	969	830
Cuochi della rete	659	568
Gruppi Slow Food Youth Network	60	60

MEDIO ORIENTE

La costante insicurezza politica di tutta la regione non aiuta gli sforzi fatti da Slow Food, che pur riconosce a quest'area geografica un ruolo di primo piano per quanto riguarda la tutela della biodiversità. In termini operativi, questa zona geografica può essere suddivisa in quattro sottozone:

- la prima coinvolge i Paesi meno facoltosi ma allo stesso tempo più ricchi di biodiversità del cosiddetto "piccolo Medio Oriente" che include: Siria, Giordania, Libano, Territori Palestinesi;
- la seconda coinvolge invece i Paesi del Golfo: Kuwait, Arabia Saudita, Bahrain, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Yemen;
- la terza sottozona invece è lo stato di Israele;
- la quarta sottozona coincide con l'Iran che, per collocazione geografica, storia e cultura, è da considerarsi un Paese asiatico più che mediorientale.

Si riporta di seguito la descrizione delle principali attività che hanno caratterizzato il 2016, e le strategie previste per il prossimo futuro:

Libano

Dal 2009 in questo Paese è attiva una condotta, registrata anche come entità legale che gestisce il Mercato della Terra di Beirut. Il Libano in questi ultimi anni è cresciuto molto sia in numero di soci che di attività svolte grazie al lavoro dei leader locali. Il Convivium ha lavorato bene sul progetto dell'Arca (15 i prodotti registrati) - progetto che in Libano ha molte potenzialità - e per due prodotti (Shankleesh e Darfiyeh) sono anche stati realizzati dei video promozionali. Barbara Massaad ha inoltre pubblicato il libro *Soup for Syria* per raccogliere fondi per i profughi siriani della valle della Beqaa che ha riscontrato un grande successo di visibilità.

La recente visita di Carlo Petrini nel mese di novembre ha ancor più motivato la rete, che per il 2017 intende sviluppare il progetto dell'Alleanza Slow Food dei Cuochi.

Territori Palestinesi

Dal 2010 sono attivi due Convivia a Nablus e Ramallah. Il primo ruota attorno al Centro Bait al Karama, associazione di donne che promuove la cultura gastronomica nablusina attraverso attività di ricezione turistica e di catering. Il secondo è l'emanazione di una piccola ma molto interessante realtà chiamata Sharaka che promuove attività a sostegno della sovranità alimentare palestinese.

Oltre a queste due realtà è importante sottolineare la collaborazione con YDA - Youth Development Association - che promuove l'educazione vocazionale tra i giovani palestinesi.

Dalla rete è emersa la volontà di lavorare su 2 Presidi, uno del sumak e uno della tahina nera, e su una candidatura per Slow Food Travel.

The Recipe Hunters sarà ospite anche della rete palestinese per creare materiale video e fotografico sulla cucina locale e i Presidi candidati.

Nella valle del Giordano continua il lavoro sulla produzione di datteri.

Israele

È attivo un Mercato della Terra a Tel Aviv, dal 2008 si sta lavorando al lancio di un Terra Madre Gerusalemme che dovrebbe avere luogo a fine giugno e coinvolgere il gruppo di Chefs for Peace (israeliani e palestinesi) che vorrebbe altresì lanciare l'Alleanza.

Iran

Con la fine delle sanzioni imposte all'Iran, questo Paese si sta aprendo al mondo. Negli ultimi due anni sono nate 2 Condotte Slow Food e un'altra è in fase di costituzione.

Una prima visita esplorativa è prevista nel gennaio 2017 per incontrare Slow Food Mashhad, partecipare alla prima conferenza di Slow Food in Iran e visitare gli attori potenzialmente coinvolti in Slow Food Travel Semnan.

Siria

Nella regione non esiste una rete, tranne nella regione Curda del Rojava, dove è nato il Convivium di Kobane grazie al progetto degli orti.

A livello macro, il Medio Oriente insieme alla fascia pre-saheliana del nord Africa, è una delle zone che ha maggiormente subito il cambiamento climatico e la progressiva desertificazione. A questo si unisce l'estrema dipendenza dalle importazioni. La rete lamenta ovunque l'impossibilità di trovare semi che non siano ibridi importati. Il tema principale per la maggior parte dei Paesi della regione è la sovranità alimentare. Quasi tutti i paesi dipendono in larghissima misura dall'importazione di una larga fetta dei prodotti agroalimentari.

Medio Oriente 2016 - 2015	2016	2015
Condotte	13	14
Soci	420	382
Prodotti dell'Arca	17	12
Presidi	2	2
Mercati della Terra	1	2
Orti	-	-
Formazioni (incontri, seminari ecc..)	-	-
Comunità del cibo	23	23
Cuochi della rete	9	9
Gruppi Slow Food Youth Network	3	3

5.2 La Rete Indigenous

I popoli indigeni sono i maggiori custodi della biodiversità del pianeta. Grazie ai loro sistemi alimentari locali hanno un ruolo fondamentale nelle sfide globali di lotta al cambiamento climatico e alla povertà, ed è per questo che la rete indigena all'interno del movimento ha un ruolo strategico.

A partire dall'incontro di Jokkmokk tenutosi nel 2011, il lavoro della rete indigena si è concentrato sui seguenti temi: i modelli tradizionali del sistema alimentare e le conoscenze indigene, il diritto alla terra e la gestione dei beni comuni, la conservazione della biodiversità e dei semi, il cambiamento climatico e i sistemi resilienti, l'acqua, le terre sacre e la spiritualità, l'identità, l'autostima e le migrazioni. Lavorare attraverso il cibo con un approccio olistico, comunitario e di reciprocità può permettere a questa rete di sviluppare progetti nel campo dell'educazione, dell'imprenditoria sociale indigena, dei food festival, di rafforzare l'advocacy e la rappresentanza politica.

Oggi la rete Indigenous Terra Madre è rappresentata da quasi 400 comunità del cibo, oltre 40 Presidi presenti in 86 paesi.

Uno dei principali momenti di incontro internazionale del 2016 si è tenuto nel corso dell'ultima edizione di Terra Madre Salone del Gusto, durante il quale 255 delegati rappresentanti della rete indigena hanno animato lo spazio tematico a loro dedicato con conferenze, workshop e spettacoli di arte e musica. Inoltre 30 delegati hanno partecipato, in qualità di relatori, ai vari Forum e cucinato nella cucina di Terra Madre.

Con riferimento alle attività sui territori, nel 2016 sono stati avviati 10 Presidi legati a comunità indigene (4 in Messico, 1 in Colombia, 1 in Sud Africa, 3 in Indonesia, 1 in Canada, 3 Uganda, 1 Tanzania) e sono stati segnalati sull'Arca diversi prodotti sempre a forte connotazione indigena.

Nel 2016 la nascita dell'Associazione Slow Food Turtle Island, su iniziativa della rete nordamericana, ha rappresentato un innovativo approccio di coinvolgimento dei popoli indigeni anche in riferimento alla relazione con Slow Food. L'esperienza è stata presentata durante Terra Madre ed è recepita positivamente dai partecipanti.

5.3 La Comunicazione

I principali strumenti di comunicazione sono:

- i siti internet: di Slow Food (www.slowfood.com), della Fondazione Slow Food per la Biodiversità (www.fondazione-slowfood.it), della Fondazione Terra Madre (www.terramadre.org) e i minisiti (versione ridotte in altre lingue: francese, spagnolo, portoghese, tedesco, russo...)
- i social media: Facebook, Twitter e Instagram
- la newsletter
- l'Almanacco

Siti internet

Nel corso del 2016 è stato posto in essere dall'ufficio comunicazione, un lavoro sistematico di analisi del traffico sui siti internet con l'intento di registrare e interpretare una serie di dati quali ad esempio il numero di accessi, la forma di accesso (da dove arrivano gli utenti), la tipologia di utenti (età, nazionalità, etc), le sezioni e le pagine più visitate.

L'obiettivo è definire una serie di parametri per interpretare l'interesse e il comportamento del pubblico in merito ai contenuti promossi da Slow Food.

www.slowfood.com

I contenuti sono legati ai progetti di Slow Food (Arca del Gusto, Presidi, Alleanza dei cuochi,

Mercati della Terra...), ai paesi prioritari individuati dalle varie aree geografiche e ai temi prioritari (biodiversità, agroecologia, cambiamento climatico, ogm e semi, suolo, Slow Cheese, Slow Fish, Slow Meat, Terra Madre Indigeni, migrazioni, landgrabbing, cibo e salute, Ttip, Ceta, Pac, api e miele, food waste).

Nel 2016 è stato realizzato un importante lavoro sulla struttura del sito www.slowfood.com, che ha riguardato principalmente il trasferimento del sito dedicato alla campagna Slow Meat, sotto l'ombrello del sito www.slowfood.com (per quanto riguarda l'inglese) e sotto l'ombrello del sito www.slowfood.it (per quanto riguarda l'italiano).

Nel 2016 il sito www.slowfood.com sono stati pubblicati 110 articoli, e sono stati registrati 571.685 utenti, di cui 564.000 nuovi, e nel complesso le sessioni sono state 736.000. Emerge una lieve flessione rispetto al precedente anno, dovuta anche al contemporaneo sviluppo del sito dedicato a Terra Madre Salone del Gusto.

Il dato più interessante riguarda l'età media degli utenti, che principalmente sono nella fascia dai 25 ai 34 anni. Il pubblico è prevalentemente italiano e statunitense.

[Minisiti](#)

I minisiti sono un adattamento “leggero” del sito ufficiale www.slowfood.com, del quale riprendono la grafica e parte dei contenuti.

L'ufficio comunicazione internazionale si occupa direttamente delle seguenti lingue: francese, spagnolo, tedesco, portoghese, russo. Nel 2016, sui minisiti, sono stati pubblicati in totale 375 articoli.

www.terramadre.org

Nel corso dell'anno è stato realizzato un importante lavoro di confronto per arrivare a un documento condiviso che definisce la natura e gli obiettivi della comunità del cibo. Il documento è stato pubblicato sul sito di Terra Madre.

Per quel che riguarda la struttura generale del sito, dopo il corposo aggiornamento grafico e contenutistico del sito www.terramadre.org realizzato nel 2015, nel 2016 ci si è concentrati sull'aggiornamento della sezione partner e sulla sezione amministrazione trasparente, per concentrare il grosso del lavoro sulla revisione e l'editing dei testi relativi alle diverse comunità del cibo (circa 600) in vista dell'evento Terra Madre Salone del Gusto.

È stato elaborato un vademecum sulla scrittura delle schede, in modo da dare ai referenti gli strumenti utili per operare con omogeneità e per includere nelle schede le informazioni più interessanti - sul prodotto, la comunità in quanto tale, sul territorio ecc...

Social media

Slow Food Internazionale è attivo su tre diverse piattaforme social - Facebook, Twitter e Instagram - anche se è Facebook a svolgere la funzione più importante e a generare il maggior numero di traffico.

FACEBOOK

Fine dicembre 2014: 112.967 like

Fine dicembre 2015: 147.000 like

Fine novembre 2016: 174.000 like

TWITTER

2015 - 30.000 followers (+10.000 in un anno)

2016 - 36.000 followers (+6.000 in un anno)

INSTAGRAM

luglio 2016 - 5.100 followers

novembre 2016 - 10.600 followers

La rivitalizzazione dell'account Instagram è stata funzionale alla collaborazione con Cortona on the Move e al lancio della campagna #arkoftaste, ufficializzata nel mese di luglio. L'idea era di raccogliere segnalazioni di prodotti dell'Arca con segnalazioni tramite il social. Successivamente - a partire da agosto e poi a settembre, in particolare durante i giorni dell'evento Terra Madre Salone del Gusto - è stata intensificata la pubblicazione di post sull'evento Terra Madre Salone del Gusto. Infine, nei mesi di ottobre e novembre l'attività si è concentrata sulla campagna di raccolti fondi. L'attività relativa alla campagna si è basata sulla diffusione dei principali hashtag #lovetheearth e #defendthefuture.

Newsletter

Il fine ultimo della newsletter è comunicare il valore di Slow Food e dei suoi progetti a soci e sostenitori. L'uscita è flessibile, ma complessivamente sono inviate circa 5 newsletter l'anno.

La newsletter è tradotta in sette lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, russo e giapponese – quest’ultima è editata direttamente dalla rete.

Nel corso del 2016, la newsletter è stata completamente rinnovata, nell’organizzazione dei contenuti e nell’impostazione grafica. Ora l’home page è più chiara, pulita e facilmente fruibile.

Queste migliorie estetiche hanno in parte determinato la percentuale di aperture e di click, superiore rispetto alle precedenti edizioni.

La seconda novità riguarda il coinvolgimento di diversi corrispondenti sul territorio.

Almanacco

L’Almanacco 2016 si è focalizzato sul tema centrale di Terra Madre Salone del Gusto, "Voler bene alla terra" e sulle sue declinazioni: fai il contadino, fai l'orto, fai il coproduttore ed è stato pubblicato in sei lingue: francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco, mentre l'edizione elettronica è a disposizione di tutti sul sito www.slowfood.com ed è stata inviata a tutti i contatti, tramite mail e tramite newsletter.

Attraverso i diversi articoli che descrivono esempi di attività portate avanti nelle diverse aree geografiche, l’Almanacco si propone ogni anno di dare conto delle tante anime del movimento Slow Food e dei tanti progetti che lo caratterizzano e mostra come la rete di Slow Food e Terra Madre siano spesso in grado di fornire risposte concrete ai problemi e alle contraddizioni del sistema alimentare attuale.

Activity Plan Communication	2016	2015
Siti Internet		
www.slowfood.com website	78.000	78.000
www.slowfood.com minisiti	16.000	-
www.slowfood.com/slowfish	16.000	17.627
www.fondazione Slow Food.it - www.slowfoodfoundation.org	82.000	50.000
Social Network		
Slow Food International Facebook page	174.000	147.000
Slow Food International Twitter	36.000	31.000
Slow Food International Instagram	10.900	-

6. DETTAGLI RELATIVI AI RENDICONTI GESTIONALI

La situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (€)	31.12.2016	31.12.2015
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	671.054	1.222.363
Immobilizzazioni Materiali Nette	9.886	19.197
Immobilizzazioni Immateriali Nette	26.201	36.647
Partecipazioni e crediti Immobilizzati	16.635	32.635
Fondi	(645.962)	(626.998)
Imposte differite attive / (Passive)	0	0
CAPITALE INVESTITO NETTO	77.814	683.844
PATRIMONIO NETTO	451.162	448.534
(Disponibilità liquide)	(626.741)	(185.535)
Debiti finanziari	253.393	420.845
DEBITO / (CREDITO) FIN. NETTO	(373.348)	235.310
FONTI DI FINANZIAMENTO	77.814	683.844

Lo stato patrimoniale di Slow Food alla fine dell'anno 2016 mostra una struttura caratterizzata da un grado di elasticità elevato (il capitale circolante netto è pari al 98% del capitale investito) ma coerente con il tipo di attività svolta dall'associazione.

Rispetto all'anno precedente si evidenzia un significativo decremento del capitale circolante netto, risultato della riduzione dei crediti verso altri (- 425.702 Euro) a fronte degli incassi avvenuti nella seconda metà dell'anno, come verrà meglio descritto nell'analisi finanziaria. Pertanto, anche la posizione finanziaria netta risulta essere decisamente migliore rispetto al 31/12/2015, tuttavia bisogna evidenziare che il ritardato incasso delle componenti di ricavo così dette "unrestricted" ossia i contributi da alcune direzioni nazionali e il contributo da parte della Fondazione Terra Madre obbliga Slow Food, al fine di onorare gli impegni verso i propri stakeholders, ad attente valutazioni circa la programmazione dei flussi di cassa in uscita.

Sul fronte del passivo la struttura mostra un grado di patrimonializzazione adeguato al grado di rischio.

In conclusione, si può affermare che la solidità patrimoniale e finanziaria di Slow Food dipende dalla correlazione tra il capitale circolante netto e la PFN, in particolare dalla capacità di incassare i crediti in tempi più ragionevoli.

La situazione economica

PROVENTI	2016		2015	
	(€)	%	(€)	%
Slow Food World	1.562.802	52%	1.747.398	46%
Proventi da progetti	1.161.401	38%	1.917.725	51%
Altri ricavi	308.170	10%	103.520	3%
TOTALE PROVENTI	3.032.373	100%	3.768.643	100%

COSTI	2016		2015	
	%	(€)	%	(€)
Attività Istituzionale	950.925	31%	1.520.047	40%
Collaboratori in loco	126.261		248.483	
Missioni e Training	59.692		109.353	
Eventi	314.014		462.668	
Consulenze	59.010		44.014	
Contributi ai progetti	377.508		626.626	
Altri	14.440		28.903	
Comunicazione	103.263	3%	156.417	4%
Missioni e Training	152		1.270	
Annual report/Social report	31.501		44.506	
Campagne	22.088		27.920	
Newsletter	7.890		8.870	
Foto e Video	1.500		10.663	
Traduzioni/Consulenze	20.955		25.165	
Ufficio Stampa	16.489		19.149	
Altro materiale di comunicazione	2.688		18.874	
Fundraising	53.745	2%	47.609	1%
Missioni e Training	10.139		11.858	
Consulenze	43.606		32.842	
Altri	0		2.909	
Management	116.911	4%	89.754	2%
Comitato esecutivo - costi	9.243		25.641	
Consiglio internazionale - costi	26.018		33.118	
Viaggi e ospitalità	29.258		30.421	
Altri	52.392		574	
Staff	1.251.220	41%	1.303.937	35%
Struttura e Funzionamento	472.584	16%	468.495	12%
Servizi Generali	67.619		95.620	
Real Estate	74.437		88.470	
Amministrazione	78.144		55.992	
HR	66.048		74.651	
IT	156.713		119.559	
Servizi Bancari	29.623		34.203	

Accantonamenti ai fondi	4.000	0%	90.000	2%
Svalutazioni	16.000	1%	16.000	0%
Ammortamenti	24.525	1%	26.184	1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	36.572	1%	38.728	1%
TOTALE COSTI	3.029.745	100%	3.757.171	100%
SURPLUS / DEFICIT	2.628		11.472	

I proventi del conto economico gestionale di Slow Food sono riclassificati sulla base del criterio della provenienza, sotto questo punto di vista vengono identificate tre differenti categorie:

1) Slow Food World: comprende i contributi delle direzioni nazionali, il contributo della fondazione Terra Madre e i ricavi generati dal resto del mondo in quei paesi laddove in questo momento non è presente una direzione nazionale ma delle organizzazioni locali;

Slow Food Word	2016	2015	Delta
Terra Madre Foundation	650.000	700.000	-50.000
Slow Food Italy	320.000	320.000	0
Rest of the world	187.802	190.398	-2.596
Slow Food USA	150.000	150.000	0
Slow Food Germany	145.000	145.000	0
Slow Food Switzerland	45.000	50.000	-5.000
Slow Food Netherlands	40.000	40.000	0
Slow Food Japan	0	15.000	-15.000
Slow Food Nippon	15.000	0	+ 15.000
Slow Food Korea	10.000	37.000	-27.000
Slow Food Great China	0	100.000	-100.000
Total	1.562.802	1.747.398	-184.596

2) Proventi da progetti: questa categoria comprende i contributi legati ai progetti finanziati.

Income from projects	2016	2015	Delta
Operating Grants	115.000	460.000	-345.000
EU-Lactimed	0	59.810	-59.810
EU-Essedra	288.654	196.741	+91.913
EU-Table for Nine Billion	52.054	36.580	+15.474
EU-Sa.Sol.no	58.581	115.071	-56.490
IFAD	67.665	235.879	-168.214
Compagnia di San Paolo	50.000	100.000	-50.000
Lighthouse Foundation	42.000	42.000	0
TCF Foundation	65.673	200.938	-135.265

Ford Foundation Colombia/Cile	149.239	182.479	-33.240
Ford Foundation Messico	92.234	25.208	+67.026
Corporacion Rimisp	0	95.262	-95.262
FAO	30.434	28.792	+1.642
W.K. Kellog Foundation	78.205	0	+78.205
Other projects	71.662	138.967	-67.305
Total	1.161.401	1.917.727	-756.326

3) Altri ricavi: accoglie i ricavi non classificabili nelle due precedenti categorie.

Lo sforzo intrapreso dal management negli ultimi anni è stato quello di differenziare le fonti di ricavo estendendo l'attività di fundraising anche al di fuori del continente europeo, in modo tale da ridurre il rischio associato alla mancanza di diversificazione dei ricavi.

Sul fronte dei costi, questi a livello gestionale vengono riclassificati sulla base del criterio della destinazione. Pertanto, sono state identificate sei differenti categorie associate ad altrettante aree gestionali, e più precisamente:

1) Attività Istituzionali: comprende i costi legati allo sviluppo internazionale dei progetti di Slow Food ad esempio quelli relativi ai collaboratori sul territorio, alle missioni, alle attività di formazione e educazione, alla realizzazione di eventi e ai contributi diretti a progetti sul territorio.

2) Comunicazione: comprende tutti i costi legati alla gestione dell'ufficio comunicazione dell'associazione internazionale, tra questi ad esempio quelli sostenuti per la produzione del materiale di comunicazione, per la realizzazione delle campagne internazionali, per la produzione del materiale multimediale, per la gestione dell'ufficio stampa e per le traduzioni.

3) Fundraising: questa voce comprende i costi associati alla gestione dell'ufficio fundraising quali ad esempio i viaggi dello staff dedicato per i vari incontri istituzionali, le consulenze e gli audit dei progetti.

4) Management: appartengono a questa categoria i costi sostenuti per l'organizzazione degli incontri degli organi dirigenti di Slow Food.

5) Staff: sono inclusi in questa categoria tutti i costi del personale. La ripartizione del personale sulla base delle aree organizzative è la seguente:

UFFICIO	N. PERSONE*	COSTO TOTALE (Euro)
America Latina	2	60.175
Asia e Est del mondo	4	120.153

Nord Europa e Nord America	5	131.470
Comunicazione	3	108.036
Coordinamento Progetti Biodiversità	3	119.457
Direzione	1	92.342
Fundraising e Progetti Istituzionali	11	401.657
Segreteria	2	60.859
Servizi Amministrativi	2	69.229
Ufficio Stampa	2	87.842
TOTALE	35	1.251.220

* il dato include anche i Co.co.co.

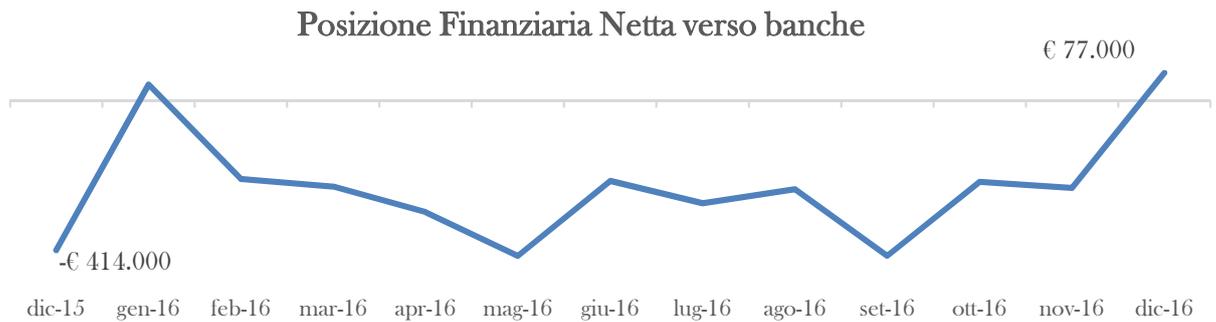
Il dato sopra evidenziato riporta il solo dettaglio dei dipendenti di Slow Food, bisogna però sottolineare che per avere una visione globale è necessario aggregare anche i dati dei dipendenti della Fondazione Slow Food per la Biodiversità e della Fondazione Terra Madre in quanto, come specificato nell'introduzione, i tre enti lavorano in maniera sinergica per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Movimento.

6) Struttura e funzionamento: comprendono tutti i costi sostenuti per i servizi generali, l'affitto degli uffici, l'amministrazione, l'ufficio risorse umane, l'ufficio IT e i costi legati ai servizi bancari.

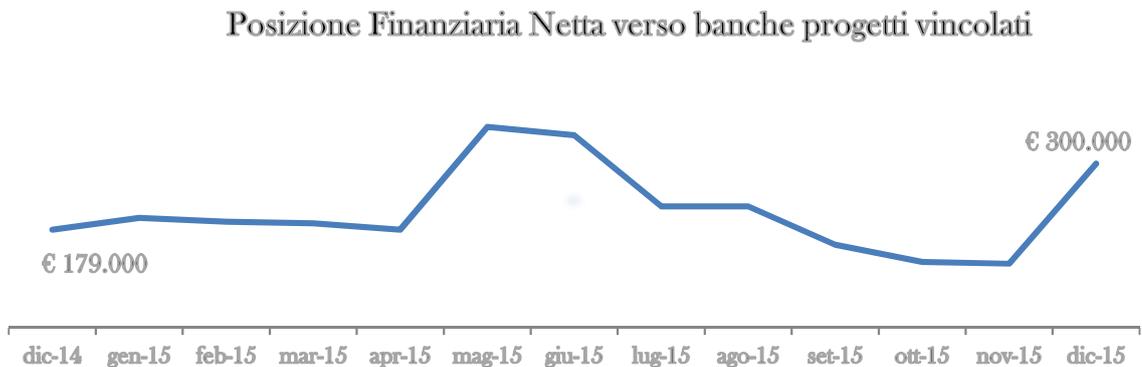
La gestione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del codice civile si evidenzia che Slow Food opera con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interessi, pertanto in ottemperanza del principio della trasparenza, di seguito, si evidenzia la gestione nonché l'andamento finanziario riferito alle posizioni del 2016.

La movimentazione del capitale circolante netto descritta nel precedente paragrafo, ha avuto dei riflessi in termini finanziari. Infatti, l'incremento delle posizioni creditizie, soprattutto legate al ritardato incasso di alcuni contributi come evidenziato nell'analisi patrimoniale, hanno avuto ripercussioni negative in termini di liquidità parzialmente compensate dagli incassi manifestatesi nel mese di dicembre, che hanno determinato un risultato finale positivo di conto corrente pari a Euro 77.000 (+ 319.000 Euro).



Nella gestione vincolata trovano allocazione i seguenti progetti: Essedra, Lactimed, Sa.Sol.No., Table for Nine Billion, Grow, Slow Fish Caribe. Non si evidenziano particolari criticità in quanto l'incasso degli acconti permette di programmare le uscite relative senza ricorrere ad affidamenti bancari.



7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Privacy: misura di tutela e garanzia

Il titolare per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di avere provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps) entro le scadenze di legge. Il Dps definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite dall'associazione in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

7.2 Vigilanza e controllo

Il Collegio dei revisori ha il compito di vigilare sull'applicazione delle norme statutarie e delle leggi vigenti sul territorio nazionale, sulle attività contabili e amministrative svolte dall'associazione. Il Collegio dei revisori fornisce inoltre un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio preventivo. La società di revisione contabile Deloitte&Touche S.p.A. emette un giudizio inerente gli aspetti significativi in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa. Alla società di revisione viene inoltre demandato l'audit sui progetti finanziati (come stabilito dalle linee guida).

7.3 Sicurezza sul lavoro

In relazione all'ambiente di lavoro e alla sicurezza dei lavoratori, sono state svolte le seguenti attività:

- Verifica dell'Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (elaborazione nel dicembre 2014);
- Verifica delle Procedure di Lavoro/Informazione esistenti;
- Informazione specifica per rischi correlati alle trasferte di lavoro all'estero;
- Elaborazione SCHEDE/PROGETTO DI VIAGGIO per trasferte di lavoro;
- Esame della documentazione disponibile relativa alla manutenzione e/o alla verifica periodica degli impianti tecnici a servizio della sede legale/unità locale;
- Verifica gruppi omogenei dei lavoratori (mansioni) ricompresi nel Documento di Valutazione dei Rischi;
- Svolgimento corso di formazione dei Preposti;
- Svolgimento corso di formazione dei Lavoratori (Modulo Generale);
- Svolgimento corso di formazione dei Lavoratori (Modulo Specifico);
- Svolgimento della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e smi;
- Applicazione del protocollo sanitario e conseguente attivazione della relativa sorveglianza.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal 29 settembre al 1 ottobre si svolgerà il settimo congresso internazionale di Slow Food in Cina, nella città di Chengdu, dal 29 settembre al 1° ottobre del 2017. Ogni quattro anni, il Congresso internazionale è il momento cruciale per la vita del movimento Slow Food, quello

in cui si sanciscono gli indirizzi politici, economici e organizzativi a livello internazionale e, di conseguenza, nazionale, regionale, locale.

Come ogni Congresso internazionale, anche a quello di Chengdu prenderà parte un ampio numero di delegati in rappresentanza dei Paesi in cui Slow Food è presente e dei progetti più importanti del movimento: gli orti, i Presidi Slow Food e i Mercati della Terra. A Chengdu saranno 400 i delegati con diritto di voto, provenienti da 90 Paesi.

La scelta della Cina come sede del settimo Congresso internazionale ha un alto valore simbolico, in questa nazione, Slow Food sta muovendo i primi passi ed è un'associazione ancora giovane rispetto ad altri paesi in cui la sua presenza è più consolidata. Tuttavia, dalla nascita di Slow Food Great China nel 2015 a oggi sono già stati fatti i primi importanti passi e progetti come l'Arca del Gusto hanno avuto un grande impulso.

Il settimo Congresso internazionale in Cina sarà dunque l'occasione per ribadire la forte interconnessione fra la produzione - e il consumo - di cibo e il cambiamento climatico, oltre che per lanciare la prima campagna mondiale di Slow Food Internazionale focalizzata proprio sul climate change.

Conclusioni

L'anno appena concluso ha gettato le basi per una profonda riflessione sul futuro del Movimento. Il 2017 infatti sarà un anno di svolta, un anno durante il quale, anche grazie al Congresso Internazionale verranno gettate le basi di una strategia sempre più consapevole che non c'è futuro se non verrà rispettata la casa comune. E non c'è risposta valida che possa prescindere da un'alleanza, tra uomo e uomo ma anche tra uomo e ambiente.

I PROSPETTI DI BILANCIO

Attivo - Stato patrimoniale ex art. 2424	2016	2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
richiamati	0	0
da richiamare	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	52.722	88.479
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>26.201</i>	<i>36.647</i>
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	388	9.314
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.392	6.264
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre immobilizzazioni	15.421	21.069
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	<i>9.886</i>	<i>19.197</i>
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	348	870
4) altri beni	9.538	18.327
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>16.635</i>	<i>32.635</i>
1) partecipazioni in:	16.000	32.000
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altri enti	16.000	32.000
2) crediti:	635	635
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	635	635
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.669.102	2.455.699
<i>I - Rimanenze</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<i>II - Crediti</i>	<i>2.042.361</i>	<i>2.270.164</i>
1) verso Convivia/Direzioni Nazionali/Clienti - entro 12 mesi	861.966	628.306
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso fondatori	0	0

5-bis) crediti tributari	2.696	38.457
5-quater) verso altri entro 12 mesi	1.177.699	1.603.401
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
6) altri titoli	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	<i>626.741</i>	<i>185.535</i>
1) depositi bancari e postali	624.447	183.631
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	2.294	1.904
D) RATEI E RISCONTI	58.621	65.593
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	58.621	65.593
TOTALE ATTIVITA'	2.780.445	2.609.771

Passivo - Stato patrimoniale ex art. 2424	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO	451.162	448.534
I - Capitale (Fondo sociale)	25.807	25.807
II - Patrimonio libero	0	0
III - Patrimonio vincolato	16.000	32.000
IV - Riserva legale	262.727	251.255
V- Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	144.000	128.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.628	11.472
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	370.808	370.808
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	370.808	370.808
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	275.154	256.190
D) DEBITI	1.081.355	1.289.484
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	253.393	420.845
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti (anticipi)	0	0
7) debiti verso fornitori	360.647	339.108
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	41.209	81.223
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.508	38.374
14) altri debiti	386.598	409.934
E) RATEI E RISCONTI	601.966	244.755
<i>Ratei passivi</i>	0	0
<i>Risconti passivi</i>	601.966	244.755
TOTALE PASSIVITA'	2.780.445	2.609.771

<i>Rendiconto della Gestione</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
A) Valore della produzione	3.030.154	3.749.734
1) Entrate attività istituzionali	2.672.315	3.510.257
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	357.839	239.477
B) Costi della produzione	2.962.726	3.665.310
6) beni di consumo e merci	24.459	34.229
7) per servizi istituzionali ed erogazioni liberali	1.722.414	2.273.903
a) erogazioni per progetti istituzionali	433.782	629.376
b) servizi istituzionali	1.288.632	1.644.527
8) per godimento di beni di terzi	26.868	42.029
9) per il personale	1.143.904	1.174.176
a) salari e stipendi	849.304	865.359
b) oneri sociali	217.858	235.064
c) trattamento di fine rapporto	64.286	61.359
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	12.456	12.394
10) ammortamenti e svalutazioni	28.525	26.184
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.214	15.335
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.311	10.849
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti		90.000
14) oneri diversi di gestione	16.556	24.789
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	67.428	84.424
C) Proventi e oneri finanziari	-12.228	-18.224
15) proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari	21	311
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	21	311
17) interessi ed altri oneri finanziari	6.609	6.590
17-bis) utili e perdite su cambi	-5.640	-11.945
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-16.000	-16.000
18) rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19) svalutazioni	-16.000	-16.000
a) di partecipazioni	-16.000	-16.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	39.200	50.200
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	36.572	38.728
23) utile (perdita) dell'esercizio	2.628	11.472

LA NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, composto da Relazione di Missione, Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri delle Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci degli enti non profit, secondo quanto disposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi previsti dagli articoli del Codice Civile 2424 e 2424 Bis. La nota integrativa è stata predisposta in base all'art. 2427 del Codice Civile.

I valori esposti nei Prospetti di Bilancio e nei commenti alle voci sono riportati in unità di Euro, così come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Il D.Lgs 139/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 ha integrato e modificato il Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio. Le disposizioni del decreto legislativo sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi con inizio a partire da tale data.

Gli aspetti tecnici delle nuove norme sono stati regolati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2016.

Relativamente all'Associazione Slow Food, nel Bilancio si sono verificate modifiche ai criteri di valutazione delle poste di bilancio (con effetti sul Conto Economico) a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali variazioni sono indicate nel commento alle singole voci.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso degli organi di controllo. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Deloitte&Touche Spa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'Associazione, risulta indetraibile), ridotto da ammortamenti effettuati sistematicamente. L'iscrizione nell'attivo è giustificata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale degli effetti di tali costi e spese.

Voci di Bilancio	Aliquota di ammortamento
Software (B.I.3)	33,33%
Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili (B.I.4)	5,55%
Altre Immobilizzazioni Immateriali (B.I.7)	20%

Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, è stato iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso degli organi di controllo ed è ammortizzato secondo la durata residua.

In particolare i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Relativamente ai Marchi, dall'esercizio 2011 viene applicata l'aliquota del 5,55% conformemente alla normativa fiscale, in quanto l'utilità dell'immobilizzazione è da ritenersi indeterminata.

II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA e rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, posto l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, coincidente con le seguenti aliquote:

Voci di Bilancio	Aliquota di ammortamento
Mobili e arredi (B.II.4)	12%
Macchine elettroniche (B.II.4)	20%

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni/fondi di dotazione in entità, acquisite a scopo di investimento durevole e da crediti per depositi cauzionali. Con riferimento alle partecipazioni/fondi di dotazione in entità, le stesse vengono iscritte sulla base della differenza tra il valore del costo storico e il fondo di svalutazione, infatti sulla base dell'art. 2423 del Codice Civile e al principio della prudenza, in esso raccomandato, si è ritenuto opportuno accantonare al Fondo Svalutazioni partecipazione un importo pari al 10% annuo.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino

II - Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2016.

D) Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I- Fondo di dotazione o Fondo sociale

Il fondo di dotazione o fondo sociale è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione dell'Associazione.

III- Patrimonio vincolato

Accoglie il valore residuo delle partecipazioni nella Fondazione Terra Madre e nella Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus pari a euro 16.000, al netto degli accantonamenti annui effettuati a partire dal 2008.

IV- Riserva legale

Accoglie il valore degli avanzi/disavanzi formatisi nel corso degli esercizi antecedenti il 2016.

VII- Altre Riserve

Accoglie il valore della riserva, pari a euro 144.000, creata per la svalutazione delle partecipazioni in Fondazione Terra Madre e Fondazione per la Biodiversità Onlus.

IX -Utili (perdite) dell'esercizio

Accoglie il valore dell'avanzo (disavanzo) di gestione realizzato nel corso della gestione 2016.

B) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

C) Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I “Debiti verso i fornitori”, oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro il 31 dicembre 2016.

I “Debiti tributari” accolgono, tra gli altri, le imposte dirette dell’esercizio, rappresentate dall’IRAP, calcolata sull’imponibile sociale del costo dei dipendenti, e dall’IRES, calcolata in misura forfettaria sui proventi di tipo commerciale realizzati nel corso dell’anno, al netto degli acconti versati.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e assimilato, maturati e da versare.

Gli “Altri debiti” accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente dell’Associazione e per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio, oltre a debiti verso altri enti per i diversi progetti realizzati nel corso del 2016.

E) Ratei e risconti passivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d’esercizio.

F) Imposte

Slow Food beneficia, ai fini fiscali, del D.Lgs. 398/91. In particolare, svolgendo prevalentemente attività istituzionale, è soggetto passivo forfettario di imposte ai fini Ires. È soggetto passivo di Irap calcolata con il metodo retributivo.

CONTO ECONOMICO

Proventi

Al 31 dicembre 2016, i proventi accolgono entrate derivanti da attività istituzionali, da raccolta fondi, entrate di natura finanziaria, entrate di natura commerciale rappresentati nelle aree gestionali di competenza. In particolare i proventi sono stati suddivisi in:

- Entrate da attività istituzionali;
- Altri ricavi e proventi

Per definizione le entrate istituzionali accolgono proventi derivanti da attività che perseguono la finalità sociale, come le attività legate al tesseramento, e i contributi per progetti ricevuti da Enti istituzionali soggetti e vincolati a destinazione imposta dai donatori, contabilizzati secondo lo stato avanzamento del progetto finanziato.

Inoltre, al fine di supportare le attività istituzionali svolte dall'ente e di tutelare gli interessi perseguiti, la normativa permette di supportarle finanziariamente attraverso il ricorso ad attività prettamente commerciali non prevalenti. Si rimanda all'Art. 3 dello Statuto in cui si specifica che l'Associazione può gestire in prima persona iniziative anche economiche ritenute utili al proprio fine sociale. Tali attività economiche sono svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Il criterio di rilevazione dei proventi rispecchia il principio della competenza economica.

Oneri

Gli oneri comprendono i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi e Oneri straordinari

Il D.Lgs 139/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 ha eliminato dal bilancio d'esercizio la sezione E) Proventi e Oneri straordinari. Le poste che trovavano allocazione nella sezione in oggetto, a partire dal 2016 sono state riclassificate nelle aree relative a costi e ricavi di provenienza originaria. Al fine di una migliore lettura a raffronto del bilancio, si precisa inoltre che le poste inserite nella sezione E) nel bilancio 2015, sono state opportunamente riclassificate.

Poste espresse in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo.

Per i trasferimenti dei fondi effettuati a favore di membri del Movimento (Direzioni Nazionali) o di collaboratori in loco, il cambio applicato è quello vigente alla data di effettivo trasferimento dei fondi.

I proventi e gli oneri relativi alle operazioni in valuta estera sono contabilizzati applicando il cambio corrente esistente alla data nella quale l'operazione è compiuta.

COMMENTI AL BILANCIO

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni - Movimentazioni (art.2427)

I - Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è di euro 26.201 contro euro 36.647 dell'esercizio precedente.

L'incremento della categoria Marchi pari ad euro 4.767 è relativo ai costi di registrazione del marchio "Slow Food Planet".

Descrizione	Costo storico	Acquisizione	Dismissione	Fondo Amm.to al 31/12/2015	Amm.to 2016	Fondo Amm.to al 31/12/2016	Valore Residuo
Software	64.414	0	0	55.099	8.927	64.026	388
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.740	4.767	0	476	639	1.115	10.392
Altre	54.403	0	0	33.334	5.648	38.982	15.421
Totale	125.557	4.767	0	88.909	15.214	104.123	26.201

II - Immobilizzazioni materiali

Il valore delle Immobilizzazioni materiali è di euro 9.886 contro euro 19.197 dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno non vi sono state nuove acquisizioni o cessioni.

Descrizione	Costo storico	Acquisizione	Dismissione	Fondo Amm.to al 31/12/2015	Amm.to 2016	Fondo Amm.to al 31/12/2016	Valore Residuo
Attrezzature industriali e commerciali	3.480	0	0	2.610	522	3.132	348
Mobili e arredi	7.158	0	0	5.264	859	6.123	1.035
Macchine d'ufficio	53.634	0	0	37.201	7.930	45.131	8.503
Totale	64.272	0	0	45.075	9.311	54.386	9.886

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Le voci Partecipazioni si riferiscono all'adesione di Slow Food quale socio fondatore della Fondazione Terra Madre e della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus.

Descrizione	Costo storico	Acquisizione	Dismissione	Fondo Amm.to al 31/12/2015	Amm.to 2016	Fondo Amm.to al 31/12/2016	Valore Residuo
Partecipazione in Fondazione Terra Madre	150.000	0	0	120.000	15.000	135.000	15.000
Partecipazione in Fondazione Slow Food per la Biodiversità	10.000	0	0	8.000	1.000	9.000	1.000
Totale	160.000	0	0	128.000	16.000	144.000	16.000

Con riferimento all'art. 2423 del Codice Civile e al principio della prudenza, in esso raccomandato, si è ritenuto opportuno accantonare al Fondo Svalutazioni partecipazione un importo pari al 10% del valore delle partecipazioni; in termini monetari il 10% equivale a 16.000 euro.

Nel corso del 2016 la Fondazione Terra Madre ha deciso di ridurre l'ammontare del proprio Fondo di dotazione da euro 950.000 a euro 300.000. La differenza pari a euro 650.000 è stata riclassificata a Riserva di Patrimonio Netto, specificatamente destinata alla copertura di eventuali futuri disavanzi di gestione, pertanto non disponibile.

Alla luce di tale modifica, e ai fini della valutazione del valore della partecipazione di Slow Food nella Fondazione Terra Madre, si precisa che il valore residuo contabile, al netto della

svalutazione di cui al prospetto precedente, è di euro 15.000, e risulta pertanto congruo al nuovo assetto patrimoniale dell'ente partecipato.

2) La voce Crediti verso altri accoglie i depositi cauzionali relativi alla locazione di un ufficio con sede a Bruxelles per euro 635.

C) Attivo circolante

Il totale dell'attivo circolante per l'esercizio 2016 ammonta a euro 2.669.102 contro euro 2.455.699 dell'esercizio 2015.

Le voci che compongono tale sezione sono esclusivamente i crediti e le disponibilità liquide.

II - Crediti

La voce crediti ammonta ad euro 2.042.361 contro euro 2.270.164 dello scorso esercizio, il dettaglio delle voci è esposto nelle tabelle seguenti.

In conformità al comma 6 dell'art. 2427 del Codice Civile si specifica che la scadenza dei crediti sotto dettagliati è da considerarsi esclusivamente entro i 12 mesi.

1) Verso Convivia / Direzioni Nazionali / Clienti - entro 12 mesi

Descrizione	31.12.2015	31.12.2016
Crediti verso Clienti	52.282	34.214
Crediti verso Convivia	56.377	52.281
Crediti verso Direzioni Nazionali	684.165	943.989
Fondo svalutazione crediti	-164.518	-168.518
<i>Totale</i>	<i>628.306</i>	<i>861.966</i>

Crediti verso clienti

Si riferiscono a crediti i quali, pur riferendosi ad attività istituzionali, hanno natura commerciale in quanto servizi resi a favore di terzi per la realizzazione di progetti.

Crediti verso Convivia

La voce accoglie l'ammontare dei crediti verso i Convivia, derivanti dai proventi del tesseramento effettuato sul territorio.

Crediti verso Direzioni Nazionali

La voce accoglie i crediti vantati da Slow Food verso le diverse Direzioni Nazionali. Come disposto dall'art 2423 del Codice Civile, tali crediti sono stati accertati sulla base di un impegno scritto e firmato dalle parti.

Di seguito viene riportata il dettaglio dei crediti vantati verso le diverse Direzioni Nazionali.

Associazione nazionale	Importo al 31.12.2015	Importo al 31.12.2016
SLOW FOOD USA	283.171	358.172
SLOW FOOD ITALIA	320.000	510.000
SLOW FOOD UK	20.000	20.000
SLOW FOOD NEDERLAND	750	0
SLOW FOOD KOREA	42.800	42.000
SLOW FOOD JAPAN	15.000	0
SLOW FOOD NIPPON	0	11.792
CREDITI DIVERSI v/DIREZIONI NAZIONALI	2.444	2.025
Totale	684.165	943.989

Alla data del 31/05/2017 l'ammontare del credito totale risulta diminuito di euro 50.000 per effetto degli incassi avvenuti da parte di Slow Food Italia.

Fondo Svalutazione Crediti - Movimentazione

Il Fondo svalutazione crediti risulta incrementato di euro 4.000 per effetto dell'accantonamento rilevato a fine esercizio, a seguito della valutazione del rischio su una partita dei crediti verso clienti. Non si ipotizzano ulteriori rischi concreti negli incassi, se non quelli per cui il fondo è stato costituito nel corso degli esercizi.

4) Crediti Tributari

La voce a fine esercizio risulta costituita dalle eccedenze degli acconti IRAP e IRES rispetto al debito relativo alle imposte dell'anno e dal credito dell'imposta sostitutiva sul TFR.

5) Crediti verso altri

La voce in oggetto ammonta ad euro 1.177.699 contro euro 1.603.401 dello scorso esercizio, il dettaglio delle voci è esposto nelle tabelle seguenti.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2016
Contributi da ricevere	375.109	210.249
Fondazione Terra Madre	1.200.000	960.413
Altri crediti residuali	28.292	7.037
<i>Totale</i>	<i>1.603.401</i>	<i>1.177.699</i>

Contributi da Ricevere

I Contributi da ricevere, per progetti realizzati o in fase di realizzazione nel corso dell'esercizio, sono accertati in base alla delibera/determina dell'ente pubblico e/o accordi stipulati e sottoscritti tra le parti se enti privati, e con riferimento alle attività svolte per la realizzazione dei progetti. Essi risultano essere i seguenti:

Soggetto	Italia	Europa	Resto del Mondo
Enti Pubblici	0	124.982	6.087
Altri Enti	55.000	24.180	0
<i>Totale</i>	<i>55.000</i>	<i>149.162</i>	<i>6.087</i>

Fondazione Terra Madre

Il credito vantato nei confronti della Fondazione Terra Madre, pari a euro 960.413, si riferisce al residuo sulla convenzione di contributo stipulata in data 25/06/2015 per euro 350.000 e per euro 650.000 all'importo totale convenzione di contributo stipulata in data 28/07/2016, per un totale pari a euro 1.000.000. Il credito risulta poi diminuito per un importo di euro 39.587, pari alla compensazione con il debito verso la Fondazione relativo al riaddebito di spese sostenute in passati esercizi nell'ambito dell'attività istituzionale tra i due enti.

Alla data del 31/05/2016 il credito risulta invariato.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 626.741 contro euro 185.535 dell'esercizio precedente.

Sono costituite da: disponibilità temporanee presso Istituti di credito per euro 624.447, da denaro in cassa per euro 2.154 e da euro 140 di titoli per lavoro accessorio, cosiddetti voucher o buoni lavoro, da erogare per eventuali collaborazioni.

Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

D) Ratei e risconti attivi

I risconti attivi ammontano ad euro 58.621 contro euro 65.593 dell'esercizio precedente.

Sono principalmente costituiti, per gli importi singoli più rilevanti, dalla quota di competenza esercizio 2017 di contributi deliberati per progetti in fase di realizzazione, e di accordi di collaborazione con soggetti residenti all'estero.

Descrizione	31.12.2016
Contributi	33.275
Alfonso Salvador Rocha Robles - Progetto Presidi in Messico	13.500
Asociacion Civil Comida Lenta - Progetto Presidi in Messico	12.462
Hombre Sobre la Tierra - Progetto Presidi in Messico	3.067
La Fundacion Pasos - Progetto Promotion of Mountain Products	4.246
Collaborazioni estere per Progetti	12.187
Assicurazioni e servizi vari	13.159
Totale	58.621

Non si rilevano Ratei attivi nell'esercizio.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2016 ammonta a euro 451.162 ed è composto come dettagliato nella seguente tabella.

Descrizione	Saldo iniziale	Avanzo/ Disavanzo di Gestione	Aumenti/Riduzioni	Altri Mov.ti	Saldo finale
Fondo Sociale	25.807	0	0	0	25.807
Riserva Vincolata	32.000	0	-16.000	0	16.000
Riserva Legale	251.255	0	11.472	0	262.727

Altre Riserve	128.000	0	16.000	0	144.000
Avanzo/Disavanzo della Gestione	11.472	2.628	-11.472	0	2.628
Totale	448.534	2.628	0	0	451.162

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile comma 7-bis vengono dettagliate di seguito tutte le informazioni inerenti le singole voci costituenti il Patrimonio Netto.

I - Fondo Sociale

Il Fondo Sociale ammonta a euro 25.807 interamente versati e rappresenta il conferimento effettuato dai soci fondatori all'atto della costituzione dell'Associazione. Non ha subito variazioni.

III - Riserve Vincolata

La voce è costituita per euro 15.000 dal valore netto residuo della partecipazione in Fondazione Terra Madre e per euro 1.000 dal valore netto residuo della partecipazione in Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus. La classificazione è stata effettuata in base al principio della prudenza in conformità con quanto stabilito dai principi contabili e dalle linee guida emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti non profit.

IV - Riserva Legale

La riserva ammonta a euro 262.727 a seguito dell'incremento, pari all'avanzo dell'esercizio 2015, di euro 11.472.

VII - Altre Riserve

La voce accoglie euro 144.000 derivanti dalla riserva Svalutazione partecipazione in Fondazione Terra Madre e nella Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus.

B) Fondi per Rischi e Oneri

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 370.808 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente; la voce è composta dai seguenti fondi:

✓ Fondo emergenze disastri ambientali	euro	3.304
✓ Fondo raccolta Cile	euro	7.504
✓ Fondo Oneri Contributivi	euro	360.000

- Fondo emergenze disastri ambientali

Il Fondo, risalente all'esercizio 2008, è stato utilizzato negli esercizi precedenti per coprire i costi dei progetti finalizzati al sostentamento delle Comunità messicane alluvionate del Tabasco. Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni. L'importo pari a euro 3.304 è tutt'ora in attesa di essere destinato ad uno specifico progetto in relazione alla finalità della raccolta fondi stessa.

- Fondo raccolta Cile

Il Fondo, stanziato a partire dall'esercizio 2010, a favore delle comunità cilene colpite dal terremoto, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. L'importo pari a euro 7.504 è tutt'ora in attesa di essere destinato ad uno specifico progetto in relazione alla finalità della raccolta fondi stessa.

- Fondo Oneri Contributivi

Il Fondo pari a euro 360.000 si è reso necessario per regolarizzare delle posizioni contributive pregresse così come deliberato dal Comitato Esecutivo del 02-03 febbraio 2013.

Non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

C) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo ammonta ad euro 275.154 rispetto a euro 256.190 dell'esercizio precedente, con una differenza pari ad euro 18.964.

A tale differenza concorrono in positivo: l'accantonamento per competenza e la rivalutazione dell'esercizio effettuati secondo la legge ed il contratto collettivo di lavoro pari ad euro 47.816 al lordo dell'imposta sostitutiva TFR di euro 658.

Si rilevano, in negativo, liquidazioni a seguito di cessazione rapporti di lavoro per euro 15.849, e anticipi su richiesta di dipendenti per euro 12.345.

Al 31/12/2016 i dipendenti presenti nel libro unico del lavoro risultano 33.

D) Debiti

L'importo totale della voce debiti ammonta a euro 1.081.355 contro euro 1.289.484 dello scorso esercizio.

Ai sensi dell'art 2427 punto 6 del Codice Civile attestiamo inoltre che la scadenza di tutti i debiti sotto descritti è da considerarsi entro i 12 mesi.

Inoltre, sempre in osservanza di quanto riportato all'articolo del Codice Civile sopra citato, si attesta che l'importo totale dei debiti non è assistito da alcuna garanzia reale.

Il dettaglio delle variazioni e delle composizioni delle singole macro voci è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2015	Variazione	31.12.2016
Debiti verso banche	420.845	-167.452	253.393
Debiti vs. Fornitori	339.108	21.539	360.647
Debiti Tributarî	81.223	-40.014	41.209
Debiti Previdenziali	38.374	1.134	39.508
Altri debiti	409.934	-23.336	386.598
Totale	1.289.484	-208.129	1.081.355

Altri debiti

Si ritiene utile fornire il dettaglio della composizione della voce Altri debiti, il cui totale ammonta ad euro 386.598:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2016
Debiti verso Convivia	89.147	92.358
Debiti verso il personale/collaboratori	58.532	67.040
Debiti verso il personale per retribuzioni differite	55.762	63.093
Debiti verso Fondazione Biodiversità	50.000	0
Debiti verso Fondazione Terra Madre	57.046	0
Debiti verso Collaboratori esteri	74.375	86.935
Debiti per contributi da erogare	0	65.406
Debiti vari e residuali	25.072	11.766
Totale	409.934	386.598

Debiti verso Fondazione Biodiversità

Il debito verso la Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus, costituito dall'importo del contributo pari ad euro 50.000 che ogni anno viene riconosciuto, con delibera del Consiglio Internazionale, dall'Associazione Slow Food a sostegno dei progetti della Fondazione, risulta essere a fine esercizio completamente erogato.

Debiti verso Fondazione Terra Madre

La voce di debito in oggetto a fine esercizio risulta essere azzerata: il debito residuo pari a euro 39.587 è stato chiuso per compensazione con il credito relativo al contributo che la Fondazione Terra Madre riconosce annualmente all'Associazione.

E) Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi si riferisce ai risconti costituiti dal rinvio all'esercizio 2017 di proventi derivanti da progetti finanziati e iscritti sulla base dello stato avanzamento lavori. L'importo pari a euro 601.966, relativi a incassi superiori alle attività effettivamente realizzate e rendicontate, viene pertanto riscontato all'esercizio successivo. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	31.12.2016
European Commission - Progetto Slow Food Caribe	202.500
European Commission - Operating Grant 2017	276.000
The Ford Foundation - Progetto Messico	64.547
Compagnia di San Paolo - Progetto Slow Food Travel	50.000
W.K. Kellog Foundation - Progetto Messico	8.919
Totale	601.966

Non si rilevano Ratei passivi nell'esercizio.

PROVENTI E ONERI (Conto Economico)

Nei prospetti illustranti le voci di dettaglio del conto economico vengono riportate le composizioni delle voci e le loro variazioni verificatesi nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015.

Sempre in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2423 del Codice Civile sia i ricavi che i costi sono stati imputati seguendo il principio della competenza economica.

A) PROVENTI

1) Proventi da attività Istituzionale

I proventi tipici dell'attività istituzionale, al 31.12.2016 pari a euro 2.672.315 contro euro 3.510.257 dell'esercizio precedente, si suddividono, per provenienza e per destinazione, nelle due seguenti tipologie:

- a) Proventi da attività associativa euro 898.417
- b) Contributi per progetti euro 1.773.898

a) Proventi da attività associativa

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrati ricavi pari ad euro 898.417, contro euro 929.833 dell'esercizio 2015. Si riporta di seguito la scomposizione della voce:

Attività Associativa	31.12.2015	Variazione	31.12.2016
Proventi da Tesseramento da Convivia	77.781	-1.467	76.314
Proventi da Tesseramento diretti	105.052	-7.949	97.103
Slow Food Italia	320.000	0	320.000
Slow Food USA	150.000	0	150.000
Slow Food Germania	140.000	5.000	145.000
Slow Food Svizzera	45.000	0	45.000
Slow Food Olanda	40.000	0	40.000
Slow Food Japan	15.000	-15.000	0
Slow Food Nippon	0	15.000	15.000
Slow Food Korea	37.000	-27.000	10.000
Totale	929.833	-31.416	898.417

Nel corso del 2016 Slow Food ha stipulato accordi con le singole Direzioni Nazionali per disciplinare la quota contributiva annuale. Nella Tabella sopra riportata sono stati dettagliati i contributi riconosciuti dalle singole Associazioni Nazionali a Slow Food.

b) Contributi per progetti

La voce accoglie i contributi ricevuti a sostegno dell'attività istituzionale e per la realizzazione di progetti, e ammonta euro 1.773.898 contro euro 2.580.424 dell'esercizio precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

Tipologia	Area	Finanziatori	€	Totali
Enti pubblici	Europa	European Commission	462.236	492.669
	Resto del Mondo	FAO	30.433	
Altri enti	Italia	Oxfam Italia	52.054	781.812
		Fondazione Terra Madre	650.000	
		Compagnia di San Paolo	50.000	
		Mani Tese	13.342	
		Donazioni da soggetti privati	16.416	
	Europa	Lighthouse Foundation	42.000	109.664
		Ifad	67.664	
	Resto del mondo	Ford Foundation	241.472	389.753
		W.K. Kellog Foundation	78.205	
		The Christensen Foundation	65.673	
		Donazioni da soggetti privati	4.403	
	Totale Generale			

Per maggiori informazioni riguardanti i proventi e il loro impiego, si rimanda a quanto ampiamente spiegato nella Relazione di Missione.

5) Altri ricavi e proventi

La voce accoglie proventi per euro 357.839 e si riferisce a entrate istituzionali diverse da quelle precedentemente classificate, e principalmente i proventi di natura commerciale relativi a servizi resi su progetti per euro 170.984, e il recupero spese di trasferta per euro 15.440. Inoltre si precisa che nel corso dell'esercizio l'Associazione ha provveduto per conto della Fondazione Terra Madre all'acquisto di biglietti per voli aerei per la partecipazione dei Delegati della rete alla manifestazione Terra Madre Salone del Gusto 2016. La Fondazione, non appena raggiunta la disponibilità all'impegno economico, ha provveduto al totale rimborso delle spese, come da art.4 della convenzione sottoscritta tra i due enti in data 30.05.16. L'importo dell'operazione è stato pari a euro 170.984, e nel bilancio dell'Associazione costituisce un elemento economico sia nei costi, per le spese sostenute, che nei ricavi alla voce in oggetto, per il rimborso ottenuto a compensazione totale.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Gli oneri si riferiscono a tutte le forniture di qualsiasi natura e destinazione rese necessarie al fine di poter realizzare le attività dell'Associazione.

Di seguito si propone il dettaglio:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2016
Beni di consumo e merci	34.229	24.459
Servizi istituzionali ed erogazione liberali	2.273.903	1.722.414
Godimento di beni di terzi	42.029	26.868
Costi per il personale	1.174.176	1.143.904
Ammortamenti e svalutazioni	26.184	28.525
Altri Accantonamenti	90.000	0
Oneri diversi di gestione	24.789	16.556
Totale	3.665.310	2.962.726

Di seguito si forniscono le informazioni e i dettagli delle voci più significative

Servizi Istituzionali ed erogazioni liberali

La voce comprende tutti gli oneri sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione delle attività istituzionali. L'intera voce è iscritta al costo d'acquisto e ammonta a euro 1.722.414 contro euro 2.273.903 dello scorso esercizio, e risulta così suddiviso:

- a) Erogazioni contribuiti per progetti istituzionali euro 433.782
 b) Oneri per servizi istituzionali euro 1.288.632

Erogazioni contribuiti per progetti istituzionali

Erogazioni contribuiti per Progetti	Italia	Europa	Resto del Mondo
Arca del Gusto	50.000	0	23.847
Sviluppo attività sul territorio	0	2.500	44.930
Presidi	0	248.194	56.749
Progetti minori	250	5.500	1.812
Totale	50.250	256.194	127.338

Oneri per servizi istituzionali

Servizi istituzionali	31.12.2015	31.12.2016
Viaggi e Soggiorni	496.700	340.429
Collaborazioni a progetto/occasionali/personale distaccato	147.482	131.715
Progettazione, Stampa e allestimenti	84.135	79.487
Consulenze	497.985	332.748
Spese di spedizione	26.196	10.587
Utenze	25.278	22.877
Manutenzioni e Pulizie	12.290	12.384
Servizi bancari	12.717	11.817
Assicurazioni	25.444	26.663
Assistenza informatica	10.825	5.324
Altri servizi	305.475	314.601
Totale	1.644.527	1.288.632

Gli oneri di gestione includono tutti quei costi che sono funzionali all'operatività corrente, come ad esempio i costi di stampa, progettazione e spedizione. Include inoltre tutti gli oneri relativi all'attività svolta per lo sviluppo e il monitoraggio delle attività istituzionali. Questi ultimi sono relativi ai rimborsi per i viaggi e i voli aerei.

Gli oneri per le collaborazioni e le consulenze si riferiscono a contratti sottoscritti durante l'esercizio. L'incarico è stato dato per lo svolgimento di collaborazioni e consulenze legate allo

sviluppo e alla realizzazione di attività quali i Presìdi, la realizzazione di attività ordinarie nonché la gestione, lo sviluppo e la rendicontazione dei diversi progetti.

Gli oneri di struttura si riferiscono a tutti quegli oneri sostenuti per la gestione della sede operativa.

Gli oneri legati agli altri servizi si riferiscono ai servizi generali e principalmente agli oneri di infrastruttura oltre che a oneri diversi non altrove riclassificabili e residuali.

Per maggiori informazioni riguardanti gli oneri e le aree di destinazione, si rimanda a quanto ampiamente spiegato nella Relazione di Missione.

Godimento beni di terzi

La voce comprende le spese sostenute per la fruizione di beni non di proprietà. L'importo totale dell'esercizio è di euro 26.868 contro euro 42.029 dello scorso esercizio e si riferiscono a locazioni immobiliari, noleggio automezzi e attrezzature, housing.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazione partecipazioni

L'importo di 16.000 euro si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni, pari al 10% della quota iscritta a bilancio. L'accantonamento è stato effettuato nel rispetto del principio della prudenza e va considerato in diminuzione della riserva vincolata di Patrimonio Netto.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce imposte correnti ammonta a euro 36.572 dovute all'IRAP e all'IRES calcolate in modo forfettario come previsto dalla normativa per gli enti non profit.

ALTRE INFORMAZIONI

Composizione del personale

Ai sensi dell'art.2427 comma 15 del C.C. riportiamo di seguito l'informazione relativa alla composizione del personale suddivisa per categoria.

CATEGORIA	2015	2016
Dirigenti	0	0
Quadri	2	2

Impiegati	32	31
Apprendisti	0	0

Emolumenti organo amministrativi e di controllo

Comitato Esecutivo - I componenti del Comitato Esecutivo non percepiscono compensi per lo svolgimento delle funzioni preposte. Per la partecipazione alle riunioni dell'organo, vengono sostenute le spese di trasferta e ospitalità per il raggiungimento e la permanenza nella località della riunione, e riconosciuti eventuali rimborsi per i costi sostenuti direttamente dagli amministratori.

Consiglio Internazionale - I componenti del Consiglio Internazionale non percepiscono compensi per lo svolgimento delle funzioni preposte. Per la partecipazione alle riunioni dell'organo, vengono sostenute le spese di trasferta e ospitalità per il raggiungimento e la permanenza nella località della riunione, e riconosciuti eventuali rimborsi per i costi sostenuti direttamente dai Consiglieri.

Collegio dei Revisori - I componenti del Collegio dei Revisori non percepiscono compensi.

Società di Revisione - La società di Revisione incaricata della certificazione del controllo legale dei conti svolge la propria attività a titolo gratuito.

- * - * - *

Il presente Bilancio, composto da Relazione di missione, Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2016, nelle seguenti risultanze finali:

ATTIVO	euro	2.780.445
PASSIVO	euro	2.777.817
AVANZO D'ESERCIZIO	euro	2.628

Con riferimento all'avanzo d'esercizio pari a euro 2.628, Vi proponiamo di rinviarlo a Patrimonio disponibile.

Il Presidente di Slow Food
Carlo Petrini

SLOW FOOD

Sede in Bra (Cuneo), Piazza XX Settembre 5

Codice Fiscale 91019770048

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

relativa al Bilancio dell'Esercizio Amministrativo chiuso al 31 dicembre 2016

redatta sulla base

delle attività previste dall'articolo 32 dello Statuto Sociale e del Codice Civile

Signore e Signori del Consiglio,

la presente relazione è stata approvata collegialmente per il suo deposito in tempo utile presso gli uffici dell'Associazione per la riunione del Consiglio.

Il progetto di bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016 è stato approvato dal Comitato Esecutivo nella sua forma definitiva il 18/19 luglio 2017.

L'esposizione della relazione tiene conto delle novità legislative intercorse a modificare e/o integrare la disciplina in essere, ove applicabile alle associazioni.

Il Comitato Esecutivo ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'Esercizio Amministrativo chiuso al 31 dicembre 2016:

- Progetto di bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016, completo di Nota Integrativa;
- Relazione di Missione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma N° 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30.9.2015.

Nella Relazione di Missione è data ampia informativa sulla dimensione sociale della gestione e sulle attività compiute nell'esercizio, in sostanziale conformità a quanto stabilito nell'atto di indirizzo N° 11 dell'Agenzia Terzo Settore e nella raccomandazione N° 3 della Commissione Aziende No Profit del CNDCEC in materia di Relazione di Missione.



Premessa generale

Il Collegio dei Revisori ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016 ed alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto, né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'Esercizio Amministrativo precedente.

Conoscenza dell'Associazione Slow Food, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di avere in merito all'Associazione Slow Food ed alla tipologia dell'attività svolta, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Associazione Slow Food non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nello Statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico dell'Esercizio Amministrativo in esame ed in quello precedente; è inoltre possibile rilevare come l'Associazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente ed i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'Esercizio Amministrativo 2016;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalle norme e dello Statuto;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Comitato Esecutivo della deroga di cui all'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del Codice Civile, delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio dei Revisori ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Associazione e le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, Comitato Esecutivo, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quello del Collegio dei Revisori.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 del Codice Civile sono state fornite dal Segretario Generale e/o dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli organi dell'Associazione hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio,

il Collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dal Comitato Esecutivo sono state conformi alla legge ed allo Statuto;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo Statuto;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Associazione, né del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 del Codice Civile.

**Osservazioni in ordine al bilancio dell'Esercizio Amministrativo ed alla sua
approvazione**

Il progetto di bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016 è stato approvato dal Comitato Esecutivo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- il Comitato Esecutivo ha predisposto la Relazione di Missione,
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei Revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede dell'Associazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429 comma 1 del Codice Civile,
- la revisione contabile è affidata su base volontaria alla società di revisione

Deloitte&Touche S.p.A. che ha predisposto in data 21 luglio 2017 la propria relazione, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione di Missione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Comitato Esecutivo, nella redazione del bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state condivise le seguenti decisioni, come motivate nella Relazione di Missione, assunte dal Comitato Esecutivo:
 - a. di predisporre il bilancio preventivo dell'Associazione sulla base del programma di attività e della ragionevole possibilità di reperire le correlate coperture finanziarie,

b. di convocare il Consiglio per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio Amministrativo 2016 successivamente all'avvenuta conferma degli impegni inerenti le coperture economiche richieste per garantire la continuità dell'attività dell'Associazione nel 2017.

Risultato dell'Esercizio Amministrativo 2016

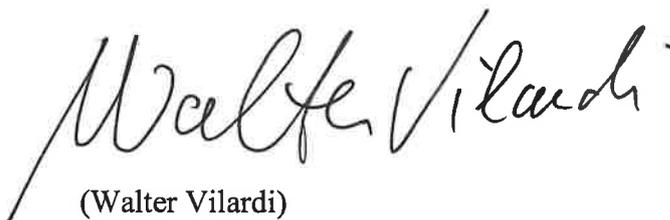
L'avanzo accertato dal Comitato Esecutivo relativo all' Esercizio Amministrativo 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad Euro 2.628 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta essere pari ad Euro 451.162.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio dell'Esercizio Amministrativo chiuso al 31 dicembre 2016 e della proposta di destinazione dell'avanzo, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Comitato Esecutivo.

Torino, 21 luglio 2017

Per IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente



(Walter Vilardi)

SLOW FOOD

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**Relazione della Società di Revisione
Indipendente**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Comitato Esecutivo di Slow Food

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Slow Food (di seguito anche "Associazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e della nota integrativa.

Responsabilità del Comitato Esecutivo per il bilancio d'esercizio

Il Comitato Esecutivo dell'Associazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio di Slow Food in conformità ai criteri descritti nella nota integrativa.

Responsabilità della Società di Revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

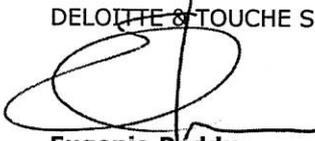
Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Slow Food al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto l'Associazione non è tenuta alla revisione legale dei conti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'E' followed by a vertical line and a horizontal stroke at the bottom.

Eugenio Paddu
Socio

Torino, 21 luglio 2017